

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0,52  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 8 • SETTEMBRE 2008 • ANNO LXXXIX

Poste Italiane Spa  
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

## Quale valore al'agricoltura?

**Aumenta il divario  
tra i prezzi all'origine  
e al consumo**



# Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



## PROGETTO AGRICOLTURA.

PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,  
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE  
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.

[www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com)

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

**INTESA**  **SANPAOLO**

**Vicini a voi.**

**Filiali di ALESSANDRIA:** Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • Ed a: **ACQUI TERME**, Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretto, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA**, Via Libarna, 211 • **BISTAGNO**, Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO**, Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO**, Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA**, Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA**, Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA**, Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE**, Piazza Repubblica, 4 • **OVADA**, Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO**, Via Roma, 73 • **SALE**, Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO**, Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA**, Via Berthoud, 157 • **TICINETO**, Via Matteotti, 1 • **TORTONA**, Piazza Duomo, 9 • **VALENZA**, Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO**, Piazza Del Popolo, 1.

# Confagricoltura: la strategia economica-organizzativa

## Un documento di linea approvato dalla Giunta

La Giunta esecutiva di Confagricoltura si è riunita il 5 agosto scorso in via straordinaria per analizzare gli elementi di criticità presenti nel quadro economico nazionale, dove emergono preoccupazioni crescenti per l'aumento dell'inflazione, il decremento delle entrate fiscali, lo stato di stagnazione dell'economia, la perdita del potere di acquisto delle famiglie.

Anche il quadro internazionale, dopo il fallimento dei negoziati di Ginevra sul commercio mondiale, presenta notevoli elementi su cui incentivare la vigilanza. Occorre operare un rilancio del bilateralismo negoziale da non intendersi sostitutivo al multilateralismo ma complementare ad esso. In tal senso sarà sottoposto ai Ministri competenti un documento confederale che, per tipologie produttive e per paesi interessati, delinea le linee di intervento.

La situazione, che da congiunturale può degenerare in strutturale, rende necessario per Confagricoltura anticipare ai primi giorni di settembre una serie di iniziative sul fronte sindacale e politico, idonee a favorire un recupero di operatività delle imprese del settore, a vantaggio dell'economia del Paese e della collettività.

Confagricoltura, nel ribadire la sua esclusiva vocazione di rappresentanza di interessi economici delle imprese associate, si pone quale soggetto di lobby volto a supportare le attività di impresa, ricercando strategicamente il contesto economico e normativo più favorevole. Non intende né sostituirsi né sovrapporsi alle libere scelte gestionali ed organizzative dei fattori della produzione di stretta pertinenza dell'imprenditore.

Su questo presupposto la Giunta confederale ritiene interrogabile che sia sancita con chiarezza ed in via definitiva la separazione e l'incompatibilità rappresentativa e politica tra chi percorre strade di puro primato organizzativo e chi opera per esclusive finalità di tutela economica.

A tale riguardo sono state evidenziate e deliberate le seguenti linee operative.

- Attuazione di tutte le misure del pacchetto connesso alla legge finanziaria 2009 con particolare riferimento alle questioni fiscali (aliquota IRAP) ed a quelle di natura previdenziale promosse dal ministro Sacconi e alla indispensabile proroga della legge 81/06 a favore delle zone svantaggiate e montane in scadenza alla fine dell'anno.

- Vigilanza sulle evoluzioni della revisione della politica agricola comune (health check) con particolare riferimento ai temi della modulazione e della regionalizzazione e, settorialmente, alle misure per le commodities



(cereali in primis), per la zootecnia, per il tabacco e per il latte. A quest'ultimo riguardo si ribadisce la valenza della legge 119 e della sua compiuta applicazione. Si valuteranno, se proposti, meccanismi che agevolino l'acquisto e la movimentazione di quote aggiuntive. Per il tabacco è indetto per l'11 settembre un incontro di filiera per avviare una nuova fase di mobilitazione in ambito UE.

- Presentazione di progetti di aggregazione delle filiere promossi dalle imprese dei diversi comparti produttivi. Confagricoltura, nel sostenere le iniziative, intende garantire il migliore espletamento delle attività di impresa in comparti strategici.

- Intervento determinato sul capitolo dei costi con particolare riguardo ai presidi fitosanitari, ai fertilizzanti, ai costi energetici per trazione e riscaldamento serre, tramite misure specifiche.

L'esigenza di maggiore competitività del settore primario richiede un supporto sindacale tale da favorire la crescita di imprese sane e solide nel tempo. Spetta all'imprenditore il compito di utilizzare le formule o gli strumenti più idonei a valorizzare i risultati della sua opera. Forme societarie, cooperazione, aggregazione di imprese sono tutti elementi positivamente utilizzabili laddove siano corretta-

mente gestiti e producano convenienti risultati per l'impresa. Confagricoltura non intende in tale ottica interferire con l'operato di tali strutture.

Ciò rende inaccettabile quanto oggi sta accadendo in alcuni consorzi agrari e a danno delle cooperative e di altre forme organizzate, attraverso una contestabile appropriazione di spazi. Confagricoltura, pertanto, intende monitorare con la massima attenzione, tramite i suoi amministratori, la gestione di tali organismi, esercitando una vigilante opposizione tanto più giustificata dal peso del fatturato rappresentato dalle sue imprese, ove sia impossibile ripristinare l'originario spirito di corretta amministrazione improntata a trasparenza ed economicità. Sarà inoltre rappresentata ai vari livelli politici l'involuzione negativa della situazione attuale e i rischi della medesima.

Analogamente si chiederà una attenta analisi sulla funzionalità di tutti gli Enti partecipati che, anche intercettando fondi pubblici atti a garantire un servizio diffuso, professionale e competitivo, siano surrettiziamente occupati da gestioni unilaterali asservite alla logica di una unica invadente Organizzazione. Il principio si applicherà anche alle Unioni Nazionali. Coerentemente, qualora le strutture non rispondano a finalità, esigenze e requisiti economici, si dovrà provvedere a garantire il corretto pluralismo organizzativo.

In tale scenario di divaricazione strategica, il progetto che la Confagricoltura porta avanti per l'agricoltura italiana richiede, a livello politico, che si prenda anche atto della indispensabile riorganizzazione di un tavolo istituzionale di confronto realmente "utile", fondato su parametri diversi e con diverse finalità operative.

Del resto la condivisione di un quadro di evoluzione dell'agroalimentare italiano si è già manifestato concretamente e positivamente con l'elaborazione congiunta da parte di undici sigle professionali e sindacali e della cooperazione, del Manifesto di Firenze sull'health check. Questo tavolo sarà da Confagricoltura nuovamente invitato a pronunciarsi sui temi più stringenti dell'economia nazionale subito dopo la pausa estiva.

Successivamente, dopo aver approfondito con il Governo, con le Istituzioni Regionali e con le forze di opposizione e con le istituzioni regionali le problematiche di più stretta attinenza settoriale, Confagricoltura approderà in autunno ad una fase congressuale che riunirà tutti i quadri dirigenti, per una ulteriore accelerazione delle azioni organizzative.

Gian Paolo Cascia

Presso la Zona di Casale sono stati attivati gli interni dei vari uffici, consultabili a pagina 23

Consulta il nostro sito  
[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

Laratro

DIRETTORE **VAITER PARODI**  
DIRETTORE RESP. **ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE C.E.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

 **GAVIO** S.P.A.  
LOGISTICA

15057 **TORTONA** (AL)  
Località S. Guglielmo 3/13  
Tel. 0131.8791  
Fax 0131.879310

# Il caro prezzi danneggia per primo l'agricoltore

## Le cause: congiuntura internazionale e speculazioni lungo la filiera

Di seguito pubblichiamo l'articolo apparso su "La Stampa" edizione di Alessandria di sabato 6 settembre, riportante l'intervista al presidente provinciale Gian Paolo Coscia, sull'andamento dei prezzi e relative conseguenze per il settore primario

**A**ltro che responsabili dell'aumento dei prezzi: noi agricoltori ne siamo vittime! Il presidente di Confagricoltura Alessandria, Gian Paolo Coscia, così inizia la nostra intervista.

**A che cosa si riferisce in particolare?**

Sono andato a comperare mele e insalata in un supermercato. Ho controllato il prezzo pagato ai miei colleghi produttori. E' stato istruttivo e sorprendente verificare la forbice tra i prezzi all'agricoltore e quelli al consumatore: le mele sono pagate 0,40 euro al chilo al produttore e il consumatore le paga 1,79 euro, mentre per l'insalata (pronta per la vendita) i prezzi sono di euro 0,50 a chi la coltiva e di 1,68 euro a chi la mangia.

**Nell'ultimo anno, però, i prodotti agricoli, ad esempio il grano, hanno avuto grandi aumenti di prezzo. Si dice che gli agricoltori siano responsabili dell'aumento al consumo.**

Il grano nel 2006 costava 0,148 euro al chilo; nel 2007 0,255 mentre la scorsa settimana era a circa 0,200 euro. La farina costava all'ingrosso nel 2006 0,34 euro, nel 2007 costava 0,445 e attualmente costa 0,400 euro al chilo. Il prezzo del grano incide sul prezzo del pane tra il 7 e il 10%, a seconda del tipo di pane e del tipo di grano. Gli aumenti del prezzo del grano hanno contribuito all'aumento del prezzo del pane in misura certamente trascurabile. Piuttosto, tutto il 2008 è

stato caratterizzato da riduzioni del prezzo del grano e della farina: questi ribassi non mi sembra che abbiano ribassato il prezzo al consumo. Posso ben affermare che gli agricoltori non hanno la benché minima responsabilità degli aumenti dei prezzi.

**E poi provi lei a vendere una camionata di grano? Sembra che ci sia domanda, ma l'offerta non la vuole nessuno.**

**Dunque ci sono altri fattori che influenzano l'allargamento di questa forbice tra prezzi alla produzione e i prezzi al consumo.**

Sicuramente: l'enorme aumento della richiesta di alimenti da parte dei paesi in via di sviluppo e l'incremento del prezzo dell'energia, per la trasformazione, per i trasporti, ecc. sono di per sé due ragioni sufficienti per giustificare aumenti dei prezzi. Ma c'è anche quella legata alle speculazioni finanziarie che nel 2007 hanno coinvolto i cereali e i prodotti agricoli di più largo consumo: è questa la ragione che ha determinato i veri stravolgimenti che hanno trascinato in aumento anche i prezzi degli altri prodotti.

**E le polemiche sul latte?**

Quando abbiamo "strappato" all'industria l'aumento nella scorsa primavera di circa il 7% a livello nazionale qualcuno ha gridato allo scandalo; ma a fronte del nostro aumento, il latte al consumo è aumentato di oltre l'11%. E per rimanere nel comparto zootecnico, quello delle carni è addirittura in controtendenza: qui i prezzi all'allevatore si sono addirittura ridotti in un anno, tanto che un intero settore, quello suinicolo, sta attraversando la peggiore crisi degli ultimi anni, visti anche i drammatici aumenti del costo dei mangimi e del gasolio.

**A proposito del costo dei fattori di produzione: che cosa è successo nel 2008?**

Nel corso del 2008 a fronte del calo dei prezzi dei prodotti agricoli, i fattori di produzione fanno registrare un netto aumento: dallo scorso anno ad oggi il concime è aumentato del 35%; il gasolio agricolo del 38%. Vede bene che noi siamo davvero le vittime di questo andamento.

**Torniamo ai prodotti agricoli: la vendita diretta, secondo lei, non potrebbe rappresentare una soluzione ai rincari? Non potrebbe svolgere una funzione calmierante?**

Bisogna pensare che quotidianamente si devono rifornire oltre cinquanta milioni di italiani: la vendita diretta non è quindi sempre applicabile,

sia per i prodotti trasformati che per gli ortofruttili. Può avere importanza solo per nicchie, non per la generalità dei consumatori. La funzione calmierante è forse raggiungibile a patto che i punti di vendita, ben strutturati e ben presenti sul mercato, gestiti direttamente dagli agricoltori, abbiano dimensioni tali da essere riferimento per tutti gli altri operatori, grande distribuzione compresa. Penso, però, che sia difficile che questo si possa realizzare.

**Quale soluzione si può allora prospettare per contribuire a contenere i prezzi agricoli? Accorciare le filiere, questione tanto all'ordine del giorno, può dare risultati?**

Occorre che gli imprenditori agricoli, abbandonando campanilismi e particolarismi, si facciano protagonisti della filiera distributiva oltre che produttiva, diventando seri interlocutori dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione, come molte cooperative stanno già facendo con ottimi risultati. Inoltre, credito, finanziamenti e risorse devono essere destinati a progetti che abbiano reali ripercussioni economiche e che corrispondano a una vera crescita imprenditoriale del settore e non a iniziative di facciata senza nessun valore e limitate a poche ore all'anno: la gente mangia ogni giorno.

**Per concludere, Presidente Coscia, nel 2006 l'Unione Europea e l'Italia hanno chiuso lo zuccherificio di Casei Gerola che raccoglieva le barbabietole prodotte in provincia di Alessandria. I contributi per i bieticoltori a che punto sono?**

Per la chiusura di Casei Gerola abbiamo riconvertito 13.000 ettari che da decenni producevano ottime barbabietole. In contropartita l'Unione Europea ha destinato ai bieticoltori contributi per la cosiddetta "dismissione" della coltivazione. Questi contributi dovevano essere erogati entro il 31 luglio 2008, ma ad oggi a molte aziende non è ancora pervenuto nulla. Dopo difficoltose ricerche abbiamo appreso che l'ente pagatore ha sbagliato a ricopiare i dati bancari di molte aziende, per cui i pagamenti non sono stati eseguiti. Da allora mille assicurazioni ma fino ad oggi nulla di fatto. Questa inefficienza è inaccettabile. Chissà se la Magistratura avrà intenzione di verificare se questa situazione abbia consentito a qualcuno di godere degli interessi sulle somme non erogate.

Marco Visca  
Rossana Sparacino



**EUROCAP**

SESTO CALENDE - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)



Prefabbricati in c.a.



Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

# Anteprima di Vendemmia 2008

Ci sono le annate per il frutto e quelle per la radice della pianta. Dopo anni di eccessiva siccità, ecco dunque arrivare la pioggia... con tutte le sue problematiche.

Il dato di fatto è questo: i filari piemontesi e, restringendo il campo, quelli alessandrini purtroppo quest'anno non sono stati risparmiati dal mal tempo. Ed ecco i risultati evidenti: un ritardo del ciclo dell'uva con maturazione posticipata, fiori caduti con scalarità di stadi fenologici nel medesimo vigneto, attacchi delle malattie fungine tradizionali come Peronospora, Oidio e Botrite molto più violenti rispetto a una stagione normale.

Questo in sintesi quanto riscontrato dai tecnici vitivinicoli degli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria, che sono andati a verificare sul campo (anzi sui campi degli associati) l'andamento dell'annata viticola.

E una constatazione immediata arriva anche dai dirigenti del sindacato agricolo che associa moltissimi imprenditori viticoli provinciali tra i più rinomati in Italia e anche all'estero, ma anche aziende di medie dimensioni e in crescita. "Data la situazione, risultano favorite le aree maggior-



mente vocate. Non è un'annata in cui si produce ovunque uva discreta. Anzi, la minor produzione in generale non aiuta a diminuire il peso dei maggiori costi che incidono sul conto economico delle aziende" afferma **Giorgio Leparati**, presidente della Sezione Vitivinicola di Confagricoltura, che continua: "C'è chi pensa che l'aver una produzione limitata non sia un male; però a mio avviso questo 'mancato prodotto' dovrebbe venire giustamente remunerato con un adeguato prezzo dell'uva. Cosa assai ardua, dato che ad oggi os-

servo che non vi è ancora nessuna contrattazione. Anzi il consumo del vino cala ed il mercato è fermo".

C'è anche chi fa un'analisi economica un po' più ottimista, come il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**: "Abbiamo ancora le eccedenze produttive dell'anno passato che in alcuni casi stanno generando speculazioni da parte dei commercianti di uva e vino. La scarsità di prodotto in vigna dovuta alle basse produzioni ad ettaro e agli areali grandinati fa però ben sperare

per una ottimale partenza dei prezzi delle uve". Per i viticoltori, senza dubbio, però l'annata si sta presentando economicamente in salita per l'aumento dei costi dovuti al maggior numero di trattamenti effettuati e non poca fatica di uomini e impiego di mezzi, che hanno lavorato in terreni pesanti e fangosi.

Il direttore provinciale **Valter Parodi**, comunque, ha le idee chiare sulla viticoltura locale: "La situazione comunque non è ancora drammatica. Infatti i nostri viticoltori lavoreranno, come hanno sempre fatto finora, sulla qualità dell'uva, che contraddistingue poi i nostri vini. Questo lavoro sta dando i suoi frutti: è aumentata la conoscenza e l'apprezzamento dei nostri prodotti non solo in ambito locale ma anche nei migliori mercati".

E la conferma di ciò arriva dal presidente di Sezione Leparati, imprenditore viticolo casalese: "Di certo non faremo i diradamenti dei grappoli, e sicuramente, tempo permettendo, programmeremo l'epoca di raccolta secondo i parametri definiti dalle esigenze enologiche al fine di ottenere il più alto livello qualitativo della trasformazione dell'uva al momento della vinificazione".

## Periodo delle fermentazioni per la campagna in corso

Con D.D. n. 620 del 12 agosto 2008 è stato fissato il periodo delle fermentazioni per la vendemmia 2008. La data di inizio vendemmia è quella del 18 agosto 2008. Il provvedimento è pubblicato sulla bacheca dell'Osservatorio Vitivinicolo ed è scaricabile al seguente indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/osserv\\_vitivin/normativa/dwd/dd620.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/osserv_vitivin/normativa/dwd/dd620.pdf)

Il combinato disposto dagli articoli 9 e 14 della Legge 20.02.2006, n. 82 prevede che la Regione stabilisca annualmente il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite. Prevede inoltre che la Regione individui i vini tradizionali per i quali sono consentite fermentazioni e rifermentazioni al di fuori del periodo stabilito; per i vini tradizionali è opportuno fissare termini massimi per la detenzione delle vinacce.

Nel territorio della Regione Piemonte è diffusa e tradizionale la produzione di vini passiti e di vini da uve stramature, anche a denominazione di origine controllata, tra i quali si annoverano la DOC Piemonte, Casorzo, Caluso, Strevi.

L'articolo 9 - punto 4 - della Legge 20.02.2006, n. 82 consente, tra l'altro, che avvengano fermentazioni e rifermentazioni al di fuori dei limiti temporali fissati

dalla Regione per i "mosti parzialmente fermentati frizzanti"; avuto riguardo alla produzione enologica della Regione Piemonte appare opportuno definire quali prodotti siano riconducibili, ai soli fini dell'applicazione della norma in oggetto, a detta terminologia. In considerazione di quanto premesso ne consegue che:

1. Nel territorio della Regione Piemonte il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie è compreso tra il 18 agosto 2008 ed il 23 novembre 2008

2. Per la produzione dei vini tradizionali regionali il periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie è compreso tra il 18 agosto 2008 ed il 1 maggio 2009. Sono individuati tradizionali, ai soli fini dell'applicazione delle norme citate in premessa, i seguenti vini: Piemonte Moscato passito, Casorzo passito o Malvasia di Catorzo passito, Caluso passito, Strevi ed ogni altro prodotto vinicolo le cui caratteristiche rispondano alle definizioni di cui all'articolo 1 - punto uno, lettera a - della Legge 20.02.2006, n. 82 e di cui ai punti 15 e 16 dell'allegato IV del Regolamento CE n. 479/08. La detenzione delle vinacce ottenute dalla produzione di detti vini tradizionali è vietata a decorrere dal trente-

simo giorno a far data dal loro ottenimento come risultante dalla documentazione ufficiale di cantina e, comunque, non oltre la data del 31 maggio 2009.

3. Le comunicazioni relative a fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori dei periodi stabiliti ai precedenti punti 1 e 2, per le quali vige l'obbligo di immediata comunicazione ai sensi dell'articolo 9 - punto 3 - della Legge 20.02.2006, n. 82 devono essere indirizzate a:

**Ispettorato Centrale Repressione Frodi  
Ufficio periferico di Torino**

**Via Bertola n. 34 - TORINO**

**comunicare mediante telegramma o telefax.**

4. Ai soli fini dell'applicazione dell'articolo 9 - punto 4 - della Legge 20.02.2006, n. 82, sono considerati "mosti parzialmente fermentati frizzanti" i prodotti vinicoli riconducibili alla definizione di cui al punto 11 dell'allegato IV del Regolamento CE n. 479/08, nonché i seguenti vini a D.O.C. o D.O.C.G.: Brachetto d'Acqui nella tipologia rosso, Asti nella tipologia Moscato d'Asti, Malvasia di Casorzo, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Piemonte nelle tipologie Brachetto e Moscato.

pagina a cura di **Rossana Sparacino**



**CAVALLI**  
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE  
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

**Dal 1949  
tutto per  
l'irrigazione**

**IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI  
E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC**

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE  
PER AUTORIZZAZIONI**

**VENDITA E ASSISTENZA POMPE**

**VERTICALI E SOMMERSE **caprari****



**IRRIGATORI SEMOVENTI RM**

**MOTOPOMPE  
DI QUALSIASI  
POTENZA**



# ANTEPRIMA DI VENDEMMIA 2008

## Zona di ACQUI TERME e OVADA

a cura di **Luca Pesce** e **Luca Businaro**

### VITIGNI:

**BIANCHI:** Cortese, Chardonnay, Moscato  
**ROSSI:** Barbera, Dolcetto, Pinot nero, Brachetto, Cabernet Sauvignon, Merlot, Albarossa

### STATO DEL CAMPO:

**MATURAZIONE:** si è raggiunta la fase di invaiatura del grappolo, con frequente disomogeneità da pianta a pianta. Il livello qualitativo è medio-basso a causa delle frequenti piogge e delle basse temperature raggiunte nei mesi primaverili. Il grado di maturazione attuale è ordinario, se la vite è sana.

Nell'Acquese da registrare un notevole ritardo, che si prepara a vendemmiare i Brachetti la prima decade di settembre e i Moscati la seconda decade. Rispetto all'anno scorso le date previste per la vendemmia sono posticipate di circa 15 giorni per entrambe le uve.

Nell'Ovadese si procede in generale con un certo ritardo. Nel caso di piogge nei prossimi giorni, la maturazione subirà un forte ritardo in entrambi i casi con possibilità di attacchi di Botrite.

**PRODUZIONE:** sia nell'Acquese che nell'Ovadese il

livello quantitativo risulta mediamente scarso. Sarà difficile raggiungere le quantità previste dal Disciplinare sia per i bianchi che per i rossi, in quanto l'andamento climatico primaverile ha rallentato tutti i processi fenologici con conseguente diminuzione della produzione delle uve.

**UVE:** il grappolo si presenta generalmente spargolo (con pochi acini). Nell'Acquese presenta una discreta sanità, con discreti profumi e una concentrazione buona di succhi.

Nell'Ovadese invece si sono registrate grandinate, che hanno compromesso la sanità delle uve, rendendole vulnerabili a attacchi di Botrite. In conseguenza, vi sono notevoli perdite a livello di resa e di qualità. La gradazione zuccherina e il tenore in estratti nella maggior parte dei casi saranno al di sotto della media.

### STATO FITOSANITARIO GENERALE:

L'abbondanza di precipitazioni nevose nel periodo invernale ha contribuito a creare le riserve idriche sufficienti per l'inizio della campagna. Durante il periodo di fine aprile - inizio maggio le basse temperature e le abbondanti precipitazioni hanno determinato un rallentamento della ripresa vegetativa. Nel mese di giugno il persistere delle condi-

zioni di tempo piovoso ha causato elevati fenomeni di colatura.

Soprattutto nella zona dell'Ovadese durante il mese di luglio si sono verificati alcuni fenomeni temporaleschi accompagnati in qualche caso da grandinate. Durante il periodo descritto si sono riscontrati tassi di umidità al di sopra della media. Dal punto di vista fitosanitario l'annata è particolarmente difficile. Le cospicue piogge primaverili hanno reso difficoltosi i primi trattamenti contro la Peronospora sia per la difficoltà di accesso ai vigneti, sia per il susseguirsi di brevi scrosci d'acqua che annullavano l'effetto dei trattamenti appena realizzati. Queste condizioni hanno agevolato l'avanzamento delle infezioni primarie sulla foglia e di quelle successive sul rachide (Peronospora larvata). Attualmente risulta difficile in molte aree contenere l'infezione sulla nuova vegetazione, ostacolando la maturazione. L'elevato tasso di umidità ha permesso lo sviluppo di attacchi di Oidio. Si possono fare previsioni circa la possibilità che si verifichino attacchi di Botrite, agevolati dalle spaccature sugli acini provocate da Peronospora e Oidio. Per quanto riguarda la Flavescenza dorata si è riscontrato un livello dell'infezione stabile. In molte

aree è evidente un incremento del mal dell'esca.

### SITUAZIONE DI MERCATO:

I prezzi dell'Asti DOCG e del Moscato d'Asti DOCG sono allineati a quelli della scorsa annata, mentre per le rese si dovrebbe assistere ad un leggero incremento, determinato dalla favorevole congiuntura di mercato. Per quanto riguarda il Brachetto d'Acqui DOCG e il Piemonte Brachetto DOC le rese dovrebbero essere allineate con quelle della scorsa campagna.

Per tutte le altre uve la scarsità della produzione dovrebbe determinare un lieve incremento dei prezzi. Il 2008 sarà il primo anno di applicazione della DOCG su Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato Superiore e Dolcetto d'Ovada Superiore; attraverso questi riconoscimenti i prezzi delle uve dovrebbero aumentare rispetto a quelli delle ultime campagne.

### INIZIO VENDEMMIA:

**MOSCATO:** seconda settimana di settembre  
**BRACHETTO:** prima settimana di settembre  
**ALTI CHARDONNAY** base spumante: fine agosto  
**ALTI CHARDONNAY** e **DOLCETTO:** ultima decade di settembre  
**CORTESE** e **BARBERA:** fine settembre

## Zona di TORTONA

a cura di **Sonia Panattieri**

### VITIGNI:

**BIANCHI:** Timorasso, Cortese, Favorita  
**ROSSI:** Barbera, Dolcetto, Bonarda, Croatina, Freisa

### STATO DEL CAMPO:

**MATURAZIONE:** L'irregolare andamento climatico dell'annata, le copiose precipitazioni che si sono verificate tra metà maggio e metà giugno hanno causato situazioni di gravi attacchi di Peronospora e Botrite in molti vigneti, subito seguiti da fortissimi attacchi di Oidio. La maturazione del prodotto sarà come tempistica nella norma, ma con molti problemi di sanità.

**PRODUZIONE:** scarsa e di mediocre qualità.

**UVE:** le condizioni climatiche avverse complessivamente hanno favorito la produzione di patologie fungine dando così un prodotto di mediocre sanità. Potenzialmente ci sono i presupposti per una vendemmia di mediocre qualità.

### STATO FITOSANITARIO GENERALE:

Peronospora e Oidio: nel corso della campagna a partire da metà maggio fino a metà giugno si sono verificate copiose ed incessanti piogge, che hanno dato origine all'insorgere di infezioni di *Plasmopara viticola* (Peronospora) e subito dopo si sono presentate le condizioni favorevoli allo sviluppo di *Uncinula Necator* (Oidio) su vitigni particolarmente sensibili (Cortese) o su vigneti precedentemente colpiti.

Muffe e marciumi: la *Botrytis cinerea* (Botrite) ha causato danni in molti vigneti in concomitanza degli eventi piovosi, per cui l'esito della sanità delle uve dipenderà dalle condizioni meteo di fine maturazione.

Flavescenza dorata: complessivamente l'annata si è presentata stabile rispetto alla precedente, per quanto riguarda fenomeni di recrudescenza della malattia.

### SITUAZIONE DI MERCATO:

Da una prima analisi, sembrerebbe che i prezzi subiranno un leggero aumento per le produzioni di qualità, in quanto sul mercato sarà problematico reperire tali partite di prodotto, mentre ci sarà un calo di prezzi per la maggior parte di prodotto di scarsa qualità.

### INIZIO VENDEMMIA:

**DOLCETTO** e **CORTESE:** primi decade di settembre  
**TIMORASSO**, **BONARDA**, **FAVORITA** e **CROATINA:** 15 settembre  
**BARBERA:** 20 settembre

## Zona di NOVI LIGURE

a cura di **Francesco Dameri**

### VITIGNI:

**BIANCHI:** Cortese, Chardonnay,  
**ROSSI:** Barbera, Dolcetto, Cabernet Sauvignon

### STATO DEL CAMPO:

**MATURAZIONE:** ad oggi è stata raggiunta la fase fenologica dell'invaiatura, con molte difformità tra le diverse aree di circa una settimana -10 giorni. Tali differenze di precocità o di ritardo, seppur lievi sono visibili anche all'interno di zone territoriali più ristrette; quindi è opportuno seguire con attenzione gli andamenti della maturazione nelle diverse realtà ambientali al fine di valutare per tempo quelli che con tutta probabilità potranno essere i risultati finali e di conseguenza programmare le epoche di raccolta.

**PRODUZIONE:** al momento si constata una perdita produttiva del 30% rispetto alla media, più marcata per il Dolcetto.

**PREVISIONE VENDEMMIALE:** ad oggi non si possono ancora fare previsioni dettagliate, ma dopo l'intenso periodo di maltempo la viticoltura è costretta a fare i conti con i danni subiti (perdita di produttività rispetto alla media, maggiori costi di produzione per i tanti trattamenti effettuati per difendere la coltura). La situazione dell'annata

2008 è preoccupante, molto dipenderà dall'andamento climatico delle prossime settimane.

### STATO FITOSANITARIO GENERALE:

Per tutte le avversità si mantengono condizioni di rischio medio-alte, in quasi tutti i vigneti e in tutte le zone. La Peronospora ha diminuito la propria aggressività, ma rimangono visibili i fenomeni su acini e porzioni di grappolo. Per quanto riguarda l'Oidio la situazione risulta contenuta, mentre per la Botrite è confermata la situazione di rischio. Le piante con sintomi di Flavescenza dorata non sono aumentate rispetto agli anni precedenti, tranne qualche maggiore segnalazione dagli impianti viticoli più recenti. Il Mal dell'Esca segna una forte percentuale di piante colpite.

### SITUAZIONE DI MERCATO:

Anche se in modo molto anticipato, pare che per le uve di Cortese si parli di una leggera flessione rispetto ai prezzi di mercato dell'anno scorso. Avendo un calo di produzione generalizzato si spera di mantenere una buona posizione di mercato.

### INIZIO VENDEMMIA:

**DOLCETTO:** dopo il 10 di settembre  
**BARBERA** e vitigni internazionali: dal 10 al 15 settembre  
**CORTESE** (Gavi DOCG): intorno al 15 - 17 di settembre



vendita diretta  
carni e prodotti  
tipici del territorio



Strada Provinciale 88, Castoleonorio - ALr - davanti al Casello Autostradale ALr EST  
Tel. 334 1838149 - info@sapori4casale.com - www.sapori4casale.com

# ANTEPRIMA DI VENDEMMIA 2008

a cura di **Riccardo Canepari**

## VITIGNI:

**BIANCHI:** Chardonnay, Sauvignon, Cortese  
**ROSSI:** Grignolino, Barbera, Freisa, Pinot nero, Merlot

## STATO DEL CAMPO:

**MATURAZIONE E ANDAMENTO METEOROLOGICO:** questa campagna sarà anche ricordata a seguito della serie di anomalie climatiche che l'hanno caratterizzata.

Il mese di marzo è stato caratterizzato da giornate con minime diurne ben oltre la media stagionale e giornate caratterizzate da "risvegli mattutini" al di sotto degli zero gradi. Ciò ha creato alcune anomalie e difformità nel risveglio vegetativo: nella parte alta dei rilievi collinari c'è stato un risveglio vegetativo anticipato riconducibile probabilmente al fatto che anche nel corso della notte la temperatura è stata mitigata dalle correnti calde che risalgono il crinale dal fondovalle per inversione termica. Il risveglio anticipato delle gemme ha determinato un anticipo di tutte le prime fasi fenologiche fino alla fioritura. Per contro le zone basse dei vigneti a causa dei ritorni di freddo e della maggiore incidenza delle basse temperature notturne ha prodotto una condizione inversa di rallentamento del risveglio vegetativo e delle fasi fenologiche stimabile in un quindicina di giorni.

Da registrare anche che nel periodo compreso fra il 27/03 ed il 02/06 sono caduti sui nostri vigneti circa 400-450 millimetri di pioggia, che rap-

## Zona di ALESSANDRIA

presentano i due terzi della piovosità media annua del nostro areale.

Questi eventi hanno creato in primo luogo grossi problemi per la difesa delle colture e per il mantenimento e la garanzia della sanità delle uve, rallentando ed ostacolando le operazioni agronomiche e gli interventi di potatura del verde.

Altra condizione indotta dalle piogge è stata l'elevato numero di aborti fiorali, che hanno determinato una scarsa allegazione. Questo fenomeno, apparentemente di cattivo auspicio, se sarà accompagnato da condizioni favorevoli nel periodo compreso fra ferragosto e la raccolta, dovrebbe portare ad una produzione di qualità elevata.

Ciò è dovuto al fatto che i grappoli sono spargoli, ovvero poco compatti e consentono la circolazione dell'aria al proprio interno e la corretta distribuzione degli interventi fitosanitari. Se il periodo di pre-raccolta sarà asciutto vi sono tutte le premesse per una vendemmia non eccezionale sotto il profilo della quantità, ma molto interessante per quanto attiene la qualità. Inoltre, il perdurare di condizione di elevata escursione termica fra il giorno e la notte (fatta eccezione per la prima settimana di agosto) favorisce l'accumulo nel grappolo dei precursori delle sostanze aromatiche che determineranno vini dotati di profumi intensi.

**PRODUZIONE:** quantità da discrete a scarse, fatta eccezione per le Barbere che risultano buone ridu-

cendo o azzerando la necessità di operare diradamenti, in quanto le produzioni difficilmente faranno registrare quantità tali da raggiungere il massimo previsto dai disciplinari delle rispettive DOC.

**UVE:** sane. In potenza ottimi vini per qualità, ciò grazie alla ridotta dimensione degli acini che caratterizza, aumentandolo, il rapporto buccia polpa. Se perdureranno le attuali condizioni ambientali, determineranno una forte concentrazione dei succhi. Così fanno ipotizzare una vendemmia caratterizzata da rese di campo al di sotto della media e rese di vinificazione basse per la ridotta quantità di succhi (almeno per le varietà a maturazione più precoce), ma anche vini ricchi di estratti di buon corpo e struttura; per i vini rossi andranno controllate le temperature di fermentazione, che non dovranno essere troppo spinte verso l'alto o vi sarà il rischio di avere vini con sentore troppo marcato di mosto cotto o confetture di frutta. Anche i profumi si attendono intensi, in quanto l'escursione termica (sempre buona nel periodo estivo) ha certamente favorito la sintesi e l'accumulo delle sostanze aromatiche e dei suoi precursori.

## STATO FITOSANITARIO GENERALE:

Forte pressione di malattia per quanto attiene la Peronospora durante tutta la fase vegetativa delle piante e presenza di attacchi di muffa grigia i tutti quei vigneti dove il maltempo non ha consentito un tempestivo svolgimento dei trattamenti fitosa-

nitari, della gestione della chioma e del filare. La nota dolente è rappresentata dalla recrudescenza manifestata quest'anno dal Mal dell'Esca e mentre per quanto riguarda la Flavescenza dorata le osservazioni in campo denotano una situazione difficile specie anche per quelle aziende che in questi anni hanno investito per reimpiantare vigneti precedentemente danneggiati dal patogeno, anche se la percentuale d'infezione risulta essere in calo rispetto la scorsa campagna. Da registrare purtroppo la presenza di piante infette anche sui nuovi impianti realizzati nel corso delle campagne 2002 e 2003.

## SITUAZIONE DI MERCATO:

Quasi tutte le varietà presentano un calo produttivo tale da far ipotizzare un mantenimento o un aumento dei prezzi delle uve.

## INIZIO VENDEMMIA:

Varietà a maturazione media e tardiva: l'epoca di vendemmia si discosta da sette a dieci giorni dal periodo di tradizionale raccolta (posticipata), mentre per quelle a maturazione precoce il ritardo di maturazione potrebbe essere ancora più importante. In particolare le previsioni di vendemmia per l'areale sono:

**BARBERA** verso fine settembre  
**CORTESE, PINOT NERO, MERLOT** dal 15 di settembre (fatta eccezione per la base spumante vendemmia dopo il 30 di agosto)

**GRIGNOLINO, FREISA** dal 10 - 15 di settembre  
**CHARDONNAY** dal 30 agosto  
**SAUVIGNON** dal 30 agosto al 5 settembre

a cura di **Riccardo Canepari**  
e **Davide Devasio**

## Zona di CASALE MONFERRATO

## VITIGNI:

**BIANCHI:** Chardonnay, Pinot Bianco, Cortese.  
**ROSSI:** Grignolino, Barbera, Dolcetto, Freisa, Pinot nero, Merlot N. Cabernet N., Albarossa N.

## STATO DEL CAMPO BIANCHI:

**MATURAZIONE:** uve in fase di invaiatura al 60/70% circa. Di buona qualità, uniforme e in progressivo miglioramento.

**PRODUZIONE:** abbastanza scarsa (al di sotto delle medie e dei disciplinari), comunque superiore ai vigneti rossi, in quanto la fioritura è avvenuta nel periodo antecedente le piogge. Comunque, l'andamento climatico sfavorevole, ha influito molto sulla produzione.

**UVE:** caratterizzate da grappolo spargolo ed in prospettiva di buona qualità e abbastanza sane. Alcune sono però state colpite da Peronospora, Oidio e Botrite. Potenzialmente vini normali.

## STATO DEL CAMPO ROSSI:

**MATURAZIONE:** vi è in questi giorni l'inizio dell'invaiatura. L'andamento climatico nel periodo primaverile, con le abbondanti piogge, ha causato ingenti danni, in quanto la fioritura si è svolta durante le piogge e con temperature bassissime; per-

tanto l'allegazione è stata molto scarsa, addirittura in alcuni vigneti assente. In taluni vigneti la maturazione è piuttosto scolare: in queste situazioni dovranno essere valutati i singoli vigneti per l'epoca ottimale di raccolta, al fine di arrivare ad un soddisfacente livello di colore (antociani) e non incorrere in un rapido decadimento del grappolo con la presenza di marciumi significativi. Questo fatto è riscontrabile in vigneti che hanno sofferto le grandinate, che in periodi alterni si sono abbattute su diversi vigneti del nostro areale, ed in vigneti che nel periodo fra aprile e maggio, date le pendenze e le elevate precipitazioni, non hanno consentito un rapido rientro per lo svolgimento dei trattamenti fitosanitari e per gli interventi di potatura del verde e di controllo della vegetazione nel filare e nell'interfila. Nella maggioranza delle situazioni siamo però in presenza di una vendemmia con leggero ritardo sui tempi di raccolta e i dati analitici delle uve sembrano riscontrare un ottimo livello per zuccheri e acidità.

**PRODUZIONE:** scarsa, inferiore ai vigneti bianchi.  
**UVE:** caratterizzate da grappolo spargolo ed in prospettiva di buona qualità ma anch'esse colpite

da Peronospora, Oidio e Botrite.

Presupposti per un vino di buona qualità, caratterizzato da profumi intensi ed discreta struttura.

## STATO FITOSANITARIO GENERALE:

La Flavescenza dorata è ancora presente nei vigneti della nostra zona, più o meno diffusa su tutto il territorio del Casalese ma a macchia di leopardo. Le recrudescenze maggiori si hanno nelle zone che hanno avuto i primi focolai negli anni 2000 - 2002. I produttori si stanno comunque cimentando in una attenta campagna di controllo mediante gli estirpi delle piante infette o recanti sintomi sospetti, oltre alle normali pratiche dei trattamenti fitosanitari obbligatori per legge (vi sono due trattamenti obbligatori contro l'insetto vettore della predetta malattia). Su tutto il territorio del Casalese è sempre presente il Mal dell'Esca, che in taluni vigneti, giovani e/o vigorosi, può raggiungere anche alcuni punti percentuali di presenza.

L'andamento climatico, in particolare quello primaverile, è stato molto sfavorevole e ha causato attacchi di diverse malattie, come la Peronospora, l'Oidio e la Botrite; si sono verificate anche forti grandinate su tutto il Casalese, causando danni

dal 30 al 100%.

La maturazione, dove le grandinate sono state contenute, procede in modo regolare, ma in ritardo rispetto alle campagne precedenti; mentre invece nelle zone fortemente colpite dalla grandine, la maturazione procede in modo difforme a seconda della percentuale di foglie rimaste sui vigneti. In ogni caso le basse temperature notturne favoriscono la persistenza di profumi e aromi che permetteranno sicuramente di avere vini di buona qualità.

## SITUAZIONE DI MERCATO:

Vi sono eccedenze produttive del 2007 da smaltire, che in alcuni casi stanno generando speculazioni da parte dei commercianti di uva e vino, ma la scarsità di prodotto in vigna dovuta alle basse produzioni ad ettaro e agli areali grandinati fa ben sperare per una ottimale partenza dei prezzi delle uve.

## INIZIO VENDEMMIA:

**PINOT, CHARDONNAY:** 30 agosto - 1° decade di settembre;  
**CORTESE:** 7 - 15 settembre;  
**DOLCETTO, PINOT NERO, MERLOT N., CABERNET N.:** 15 settembre;  
**GRIGNOLINO:** 3° decade di settembre;  
**BARBERA, FREISA, ALBAROSSA N.:** ultima decade di settembre



# Centrale del Latte Alessandria e Asti

[www.centralelattealessandriaeasti.com](http://www.centralelattealessandriaeasti.com)



## Ocm vino: dal 1° agosto la riforma è entrata in vigore

Dal 1° agosto è entrata in vigore l'applicazione della riforma dell'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che era stata varata dai 27 ministri dell'Agricoltura dell'Unione Europea lo scorso dicembre. Con essa si intende avviare una vera e propria ristrutturazione del settore.

Oltre 500 milioni di euro per anno saranno destinati a circa 700 mila viticoltori potenziali beneficiari per l'estirpazione dei vigneti, per la ristrutturazione e per la promozione. Queste in soldoni le principali misure del pacchetto preparato in Ue. "Fin dal suo primo anno di applicazione l'Italia potrà contare su un aumento delle risorse finanziarie a sua disposizione che passeranno da 190 a 251,3 milioni di euro, risorse che cresceranno ulteriormente fino a raggiungere 376,4 milioni. E stiamo parlando di fondi totalmente provenienti dalla Comunità Europea, senza contare gli altri con i quali si raggiungerà il mezzo miliardo di euro" conferma il direttore provinciale **Valter Parodi**.

Nel dettaglio i fautori dell'OCM vino auspicano una rapida ristrutturazione del settore con la previsione di un regime di estirpazione per i produttori che faticano a stare sul mercato e al contempo con lo smaltimento delle eccedenze. La Ue ha modificato, indirizzandolo verso la semplificazione, le regole per l'etichettatura; si corre il rischio che la semplificazione delle etichette possa trasformarsi in banalizzazione e far regredire il patrimonio di credibilità del settore, penalizzando i consumatori.

La riforma ha esteso al vino il sistema di tutela delle produzioni di qualità già in vigore per gli alimenti. Entro un anno il sistema delle denominazioni dovrà fare riferimento ai soli marchi DOP e IGP, pertanto DOCG, DOC e IGT dovranno essere accorpate in sole due sigle. Le competenze sulle denominazioni di origine passeranno alla Ue, con il rischio di allungare le procedure, aumentare i costi per gli agricoltori ed azzerare l'attuale sistema di tutela. Si dovrà procedere ad una trascrizione nelle liste Ue di DOP e IGP delle attuali denominazioni di origine e ogni altra nuova domanda dovrà essere valutata dalla Commissione Ue. Le richieste per creare nuove denominazioni di origine potranno essere effettuate anche da singoli produttori o da associazioni di produttori. La discriminante



per la differenziazione tra igr e dop consista nel fatto che per i vini a igr si richiederà un minimo dell'85% di uve di provenienza dalla zona geografica di riferimento, mentre per le dop tale quota dovrà essere del 100%. Purtroppo le nuove regole introdotte non menzionano il confezionamento, lasciando aperto un tema rilevante per la tutela della qualità, per lo sviluppo economico dei territori e per le strategie delle imprese.

La semplificazione delle procedure per le denominazioni di origine dei vini genera

alcune perplessità per il ridimensionamento che hanno subito i sistemi di denominazione dei Paesi tradizionalmente produttori quali Francia e Italia, i quali sono in possesso da anni di una legislazione che, assieme ad altri fattori, ha permesso ai loro vini di raggiungere un grande prestigio internazionale.

La superficie vitata da estirpare nel territorio comunitario ammonta a 175.000 ettari, mentre la quota assegnata all'Italia è di circa 60.000 ettari. L'estirpazione sarà volontaria, nessun obbligo per gli agricoltori, e non è neppure la prima volta che l'Ue finanzia l'estirpazione. C'è tempo fino al 15 settembre di quest'anno per presentare le domande.

I sussidi per la distillazione di crisi verranno progressivamente eliminati e le envelope nazionali potranno essere utilizzate per la promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi, per l'innovazione, la ristrutturazione nonché per l'ammodernamento dei vigneti e delle cantine.

La riforma garantirà la protezione dell'ambiente nelle regioni produttrici di vino, la salvaguardia delle tradizioni, delle politiche di qualità, la semplificazione delle regole sull'etichettatura, a vantaggio sia dei produttori che dei consumatori.

Dal 1° gennaio 2016 verranno inoltre aboliti i diritti di impianto.

"Con l'estirpazione volontaria dei vigneti

e gli altri interventi finalizzati a rafforzare la competitività dei produttori che intendono restare sul mercato si darà inizio a una nuova fase del mercato vitivinicolo" asserisce il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** che continua: "D'altronde le esigenze sono mutate. Il mercato è cambiato ed è necessario un riequilibrio interno nella produzione. Il consumo è calato notevolmente e l'export non è in grado di assorbire tutto l'esubero di produzione di vino, tanto più che la concorrenza dei produttori extra-europei si fa sempre più agguerrita".

La maggior parte delle misure presenti nel pacchetto della riforma sono entrate in vigore a partire dal 1° agosto 2008. Quelle relative all'etichettatura, alle pratiche sulla produzione del vino e alle Indicazioni Geografiche entreranno in vigore a partire dal 1° agosto 2009.

La riforma inoltre rinvia all'agosto 2009 l'applicazione delle misure relative all'indicazione geografica, alle etichettature e alle pratiche enologiche.

"La Commissione dovrà presentare un rapporto al Consiglio entro la fine del 2012 che faccia il punto sulla situazione dell'applicazione della riforma. Il rapporto non è comunque finalizzato a ridiscutere l'impianto generale della riforma" conclude il direttore Parodi.

**Rossana Sparacino e Luca Businaro**

## Alla Cannona le previsioni vendemmiali

Venerdì 5 Settembre scorso presso il Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte, Tenuta Cannona, a Carpeneto si è tenuto il convegno "Il vino che sarà. La vendemmia 2008: possibili rese e qualità a pochi giorni dall'inizio e le 3 nuove DOCG del Piemonte nello scenario della nuova OCM VINO".

Con la collaborazione del Consorzio Tutela Vini d'Asti e del Monferrato e del Consorzio Tutela Dolcetto d'Ovada Doc, il pomeriggio al Centro Sperimentale Vitivinicolo regionale ha visto un interessante carrellata di relazioni a partire dall'apertura dei lavori a cura di **Lino Carlo Rava**, amministratore Unico della Tenuta Cannona e presidente dell'Inea, per poi passare all'intervento dell'assessore all'agricoltura della Regione Piemonte **Mino Taricco** su "L'OCM vino: stato di attuazione e i nuovi scenari per il Piemonte vitivinicolo" e quello di **Gabriella Bonifacio** della Tenuta Cannona su "La vendemmia 2008 in Piemonte". "Barbera d'Asti, Barbera Monferrato Superiore, Dolcetto

d'Ovada Superiore: 3 nuove DOCG al vertice della qualità per il rilancio del territorio" è il titolo della tavola rotonda che è seguita e ha visto coinvolti l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria **Davide Sandalo**, l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti **Fulvio Brusa**, il direttore del Consorzio dell'Asti Doc **Ezio Pellissetti** e la presidente del Consorzio Tutela del Dolcetto d'Ovada **Anna Maria Alemanni**.

Il progetto "Ovada" di **Donato Lanati** e "Evoluzione del mercato: il ruolo delle DOCG" di **Roberto Cagliero** dell'INEA hanno poi chiuso gli interventi programmati, cui è seguito un dibattito aperto al pubblico.

Sono seguiti gli interventi che hanno concluso l'interessante quanto ricco di spunti incontro alla Cannona.

Per Confagricoltura Alessandria erano presenti il vice presidente provinciale **Eugenio Burnengo**, il responsabile tecnico **Marco Visca** e numerosi associati viticoltori.

**Rossana Sparacino**

## Arte contemporanea in Giustiniana - 3ª edizione

I primi tre weekend di settembre 2008 (6 e 7, 13 e 14, 20 e 21) dalle 11 al tramonto vedranno l'Azienda Agricola La Giustiniana di Gavi, nostra associata della Zona di Novi Ligure, impegnata nella terza edizione di "Arte contemporanea in Giustiniana".

Si tratta di un progetto voluto dalla famiglia Lombardini volto a coniugare la passione per l'arte e l'amore profondo per Giustiniana, luogo di fascino millenario e terra eletta per la produzione di grandi vini, come il celebre Gavi. I luoghi in cui sorgeva la grangia benedettina, la villa seicentesca edificata dai Giustiniani, le cantine che da anni vedono nascere ed elevarsi le bottiglie del Gavi Giustiniana, si trasformeranno nei primi tre weekend di settembre in

una grande galleria d'arte contemporanea. Durante il periodo più esaltante dell'anno, quello della vendemmia, la tenuta ospiterà sotto la supervisione del curatore **Riccardo Zelatore** le creazioni di quindici artisti di fama internazionale, in uno stimolante connubio tra forma e vita, tra elemento naturale e creazione artistica. Ecco gli artisti che espongono: **Bargoni, Cacciola, Colombara, Costantini, Cotani, De Alexandris, Fiannacca, Fracassio, Habicher, Iacchetti, Icaro, Pinelli, Ruggeri, Staccioli, Zappettini**.

Gli ospiti potranno così sperimentare abbinamenti inediti tra gusto e vista, assaggiando i grandi vini dell'azienda e insieme godendo del fascino inedito dell'arte. I visitatori che vor-

ranno approfondire il concetto di "Quale materia è il vino" saranno guidati in questa gustosa scoperta dall'Enosis di **Donato Lanati** e dai collaboratori esperti dell'azienda.

Durante tutto il periodo dell'esposizione, si potranno assaggiare i pregiati vini dell'azienda, tra cui il Gavi Doc del Comune di Gavi "Il nostro Gavi", premiato ancora una volta con la Selezione Speciale del "Marengo Doc" quale miglior Gavi dell'anno, e il Gavi Doc del Comune di Gavi "Lugarara", medaglia d'argento all'International Wine & Spirits 2008 Competition di Los Angeles.

Per informazioni telefonare allo 0143/682132 o consultare il sito: [www.lagiustiniana.it](http://www.lagiustiniana.it)

R.S.

## Costituito il Tavolo interprofessionale per il Brachetto

Con deliberazione della Giunta Regionale del 1 agosto scorso, è stato costituito formalmente il Tavolo Interprofessionale dell'uva Brachetto su richiesta della stessa filiera.

Esso è formato da 18 membri, di cui 9 rappresentanti della parte industriale e 9 rappresentanti della parte agricola.

Il Brachetto d'Acqui, che è Docg dal 1996, rappresenta il sesto vitigno per superficie impiantata nel territorio regionale (circa 1200 ettari) ed è diffuso nelle province di Alessandria e Asti. Il Tavolo Interprofessionale dunque rappresenta uno strumento di concertazione per affrontare in maniera più organica ed efficace la situazione di mercato e favorire strategie promozionali e di valorizzazione del prodotto.

A corollario di questa recente delibera, si è concluso mercoledì 27 agosto il primo accordo regionale per il Brachetto d'Acqui. Il Tavolo Interprofessionale, convocato lo stesso giorno presso la sede del Consorzio di Tutela dell'Asti a Isola d'Asti e guidato

dall'assessore all'Agricoltura **Mino Taricco**, ha stabilito un accordo di tipo quadriennale (2008-2011) a prezzo costante (vedi tabella) con resa a ettaro fissata in 47 quintali/ettaro pari a 32,9 ettolitri ad ettaro per i primi due anni e 48 q/ha per il terzo e quarto anno per il Brachetto d'Acqui Docg Spumante. Per il Brachetto tappo raso la resa sarà di 50 q/ha pari a 35 ettolitri ad ettaro per il primo anno e per il Piemonte Brachetto Doc di 51 q/ha pari a 37,03 ettolitri ad ettaro sempre per il primo anno.

È stato stabilito che i quantitativi di prodotto esclusi delle rivendicazioni Doc e Docg devono esclusivamente essere desi-

gnati come succhi d'uva; mosto o mosto muto o mosto parzialmente fermentato, rosso o bianco destinato a bevande aromatizzate base vino, a vino liquoroso, a vino frizzante, a vino spumante secco con zuccheri residui non superiori a 35 g./litro, alla pratica enologica della dolcificazione; vino da tavola; distillati.

Si è poi passati alla costituzione di un Fondo per interventi a sostegno del Brachetto D'Acqui Docg e del Piemonte Brachetto Doc attraverso una fatturazione straordinaria da parte del Consorzio pari rispettivamente a:

a. Euro 0,026 + iva ogni Kg. di uva destinata a Brachetto d'Acqui Docg e Pie-

monte Brachetto Doc pigiata nella vendemmia 2008 da tutte le aziende che vinificano (Consorziate e non)

b. Euro 750,00 + iva per ogni ettaro di Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto iscritto e rivendicato nella vendemmia 2008. Per comodità operative la trattativa di euro 750 ad ettaro sarà applicata in euro 15,95 a quintale per Acqui Docg e euro 14,18 a quintale per Piemonte Brachetto Doc.

In conseguenza di quanto suddetto il prezzo delle uve da corrispondere da parte delle aziende consorziate ai conferitori risulta di:

- ACQUI spumante Euro/Kg. 1,2603 + IVA  
- ACQUI tappo raso Euro/kg. 1,2698 + IVA  
- PIEMONTE Euro/Kg. 1,116 + IVA  
- VINO DA TAVOLA ROSSO Euro/Kg. 0,30+IVA

La differenza sul prezzo concordato al chilogrammo per l'uva destinata a Brachetto d'Acqui Docg e Piemonte Brachetto sarà fatturata dal Consorzio appena in possesso delle ricevute camerati.

### PREZZI DELLE UVE E DEI MOSTI DELLA VENDEMMIA 2008 DESTINATI A PRODURRE BRACHETTO D'ACQUI DOCG E PIEMONTE BRACHETTO DOC

	UVE (euro/kg.)	MOSTI (euro/lit.)
ACQUI	1,4458	2,324
PIEMONTE	1,2838	2,066
VINO DA TAVOLA ROSSO	0,30	

## Raggiunto l'accordo sul prezzo delle uve Moscato

Il 4 settembre scorso è stato formalizzato l'Accordo interprofessionale per il Moscato da parte della Commissione Paritetica convocata a Isola d'Asti presso il Consorzio di Tutela dell'Asti.

Parte agricola e parte industriale, dopo un'intensa trattativa me-

diata dall'Assessore **Mino Taricco** che ha proposto alle parti quanto alla fine concordato, hanno stabilito che il prezzo corrisposto ai produttori aumenta di 0,40 euro a miriagrammo, passando dai 9,55 euro/mirio del 2007 ai 9,95 euro/mirio.

Per quanto riguarda la resa per ettaro, essa rimane invariata rispetto all'anno passato a 95 quintali per ettaro sia per l'Asti DOCG che per il Moscato d'Asti tappo raso.

La quota di contribuzione destinata al programma pluriennale di valorizzazione e di rilancio dell'Asti sarà limitata quest'anno a 0,51 euro/miriagrammo.

Entro il 15 febbraio 2009 inizierà la trattativa sul prezzo per la prossima annata, che andrà conclusa entro il 30 aprile. Le parti dovranno anche verificare l'opportunità di prolungare il piano di promozione e l'accordo in corso di ulteriori due anni.

Il Moscato è D.O.C.G. dal 1993 e interessa il territorio di 52 comuni delle province di Asti (circa 4000 ettari), Cuneo (4300 ettari), Alessandria (1500 ettari).

La vendemmia 2007 ha prodotto circa 1 milione di quintali di uva moscato, che rappresenta oltre un quarto dell'intera produzione di uva da vino del Piemonte.

Il vino che da tali uve si ricava rappresenta (dati 2007) il 17,6% dell'intera produzione vinicola piemontese.

*"La proposta dell'assessore Taricco ci è sembrata molto valida, tanto che la nostra organizzazione l'ha sostenuta subito. - ha affermato il*

direttore di Confagricoltura Alessandria **Valter Parodi** - *L'incremento di prezzo di 0,40 e/mirio non coprirà sicuramente i notevoli costi sostenuti dai produttori, soprattutto quest'anno con un andamento sta-*

*gionale particolarmente piovoso e numerosi interventi in vigneto, ma ritengo che l'accordo andasse firmato per dare stabilità alla filiera e per permettere programmazioni per il futuro".*

### 4° edizione del Concorso del Barbera della CCIAA di Alessandria

La data ultima di accettazione dei campioni partecipanti al IV° Concorso Internazionale del Barbera è fissata al **15 ottobre 2008**.

In pochi anni il Concorso alessandrino è diventato un appuntamento importante per i produttori della Barbera di qualità. Diverse le caratteristiche che fanno del Concorso una vera opportunità per i produttori: giurie internazionali di veri esperti, un sistema di valutazione unico che assicura pari opportunità, partecipazione gratuita, servizi aggiuntivi ai partecipanti, visibilità a livello locale ed internazionale per i vini premiati.

La documentazione necessaria per partecipare è disponibile sui siti internet di Asperia ([www.asperia.it](http://www.asperia.it)) ed è riportata nei link a lato.

In alternativa potrà essere richiesta direttamente ad Asperia, l'Azienda Speciale della CCIAA di Alessandria, telefonando al numero 0131/313239 o mandando una e-mail a [asperia@al.camcom.it](mailto:asperia@al.camcom.it).



## TENUTA LA TENAGLIA





ARTISTI in TENAGLIA

Aperto Associazione Aperto Torino - Asti per Torino

Benlupo  
Angela Cella Benlupo  
Mariella Crosio  
Giorgio Davezza  
eirene - Flora Di Domenico Nicolaci  
Anna Havrylenko



Mirtò Lupo  
Isabella Maroglio  
Marco Montanino  
Marco Ruffino  
Guido Tomasone  
Susanna Viale



## TENUTA LA TENAGLIA

Via Santuario di Crea, 5 - 15020 Serralunga di Crea (AL)  
tel. 0142.940252 - fax 0142.940546 - info@latenaglia.it - www.latenaglia.it

MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA: VITE TRA VINO E ARTE

mostra: dal 7 Settembre 2008 sino al 1 Marzo 2009

INGRESSO GRATUITO

APERTO da Lunedì a Venerdì 8:30-18:30, Sabato e Domenica 11:00-19:00, compresi festivi e prefestivi

# Lavoro accessorio: cambia la modalità di retribuzione

Per la retribuzione del lavoro accessorio durante la prossima campagna di raccolta delle uve non ci saranno più problemi né per i lavoratori né per le aziende. Il sistema di pagamento dei lavoratori sarà infatti regolato dai cosiddetti "buoni" o "voucher" vendemmia. Essi sono buoni nominali del valore di 10 euro, di cui 7,50 euro costituiscono la retribuzione netta del lavoratore: non corrispondono a una paga oraria, ma costituiscono ticket unitari di pagamento, per cui è rimessa ad accordi tra le parti sociali la determinazione della remunerazione. L'iniziativa fortemente voluta da Confagricoltura, il 21 luglio a Torino ha visto gli assessori all'Agricoltura, **Mino Taricco**, e al Welfare, **Teresa Angela Migliasso**, sottoscrivere il progetto esecutivo territoriale che stabilisce le procedure applicative in tutte le province piemontesi (prima elaborato e concordato da tutte le parti sociali interessate).

L'idea alla base del voucher è la regolamentazione delle prestazioni occasionali di studenti e pensionati nel settore agricolo, la lotta al lavoro irregolare, una maggiore semplificazione delle procedure ed una riduzione degli oneri per le imprese.

La funzione di concessionario verrà svolta da Inps attraverso una convenzione con Poste Italiane. L'Inail attiverà la copertura assicurativa. Beneficiari sono gli studenti (iscritti a un ciclo di studi in ambito pubblico o convenzionato sino a 25 anni di età o studenti universitari) e i pen-



sionati (età superiore ai 60 anni). Preliminarmente, sia i lavoratori interessati a svolgere prestazioni occasionali sia i datori di lavoro interessati a usufruirne dovranno registrarsi: utilizzando Internet ([www.inps.it](http://www.inps.it)) o il telefono (Contact Center 803.164) o recandosi presso una sede Inps o un Centro per l'Impiego.

La retribuzione avverrà tramite la Inps Card Vendemmia 2008, una card virtuale, analoga a una carta di credito, inviata a domicilio ai lavoratori, sulla quale verrà accreditato il compenso; come sistema di pagamento alternativo sarà possibile richiedere un normale bonifico domiciliato. I lavoratori potranno incassare la paga in qualsiasi ufficio postale.

La remunerazione non incide sullo stato di disoccupato, inoccupato o pensionato ed è esente da imposte. I massimali di compensi percepibili dal lavoratore sono pari a 5.000 euro; per il datore di lavoro il massimale spendibile è pari a 10.000 euro.

Il datore di lavoro acquisterà i voucher di cui ritiene di avere bisogno, comunicherà i nominativi dei lavoratori e al termine della prestazione comunicherà l'effettiva durata e retribuzione. Dal 19 agosto i buoni saranno in vendita negli uffici dell'Inps.

**I nostri Uffici Zona sono a disposizione per garantire la piena assistenza, oltre a monitorare il regolare utilizzo del nuovo strumento.**

**R. Sparacino**

## Bag in box anche per i vini Doc

Come già annunciato nel numero di giugno, anche i vini Doc potranno essere confezionati utilizzando contenitori alternativi al vetro, in particolare nei cosiddetti "Bag in box" e in TetraPak.

Da questa possibilità sono esclusi i vini Doc designabili con l'indicazione della sottozona, della menzione "riserva", "superiore", "vigna" e delle altre menzioni tradizionali. L'uso dei citati contenitori è vietato per tutti i vini Doc.

Il "Bag in box", ossia il contenitore di plastica rivestito di cartone, era finora consentito soltanto per i vini da tavola e Igt (Indicazione geografica tipica).

*"Abbiamo preso atto delle richieste del mercato, in particolare della domanda dei paesi del nord Europa, dove il "bag in box" può essere un utile strumento di penetrazione per il vino italiano. Tuttavia — ha spiegato il **Ministro Zaia** — abbiamo voluto salvaguardare l'immagine delle nostre migliori produzioni, ponendo condizioni particolarmente restrittive per l'utilizzo di queste tipologie di contenitori".*

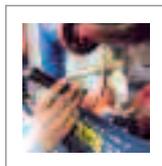
Così il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia ha firmato il 4 agosto scorso il Decreto che modifica il precedente Decreto del 7 luglio 1993 in materia.

*"Credo che le Doc abbiano con l'uso di nuove tipologie di confezionamento e di commercializzazione la possibilità di un ampliamento del proprio mercato, quindi un'ottima opportunità utile soprattutto per alcune tipologie di vino a larga diffusione"* ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**.

Il decreto del Ministero prevede una procedura semplificata per la modifica dei disciplinari in modo da permettere ai produttori interessati di poter utilizzare in tempi brevi questa nuova opportunità.

**R.S.**

**Restiani** energia in evoluzione



sicurezza\_competenza\_efficienza  
innovazione\_ecologia\_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader  
nella gestione del calore

# Buoni vendemmia per il lavoro di studenti e pensionati

L'art. 22 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, attualmente in fase di conversione, ha introdotto modifiche alla disciplina sul lavoro occasionale accessorio estendendo, in via sperimentale, l'utilizzo delle prestazioni accessorie a ulteriori settori di lavoro, come quello domestico e agricolo per le attività di carattere stagionale.

I criteri di sperimentazione si pongono come regolamentazione transitoria rispetto alla nuova disciplina del lavoro occasionale di tipo accessorio introdotta dal succitato articolo.

Si riportano qui di seguito in sintesi i criteri operativi.

**Che cos'è il lavoro occasionale di tipo accessorio E'** una particolare tipologia di rapporto di lavoro, inizialmente prevista dalla Legge n. 30 del 2002, ma mai concretamente sperimentata in Italia.

La sua finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto 'accessorie', che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario. Si offrono così occasioni di impiego e di integrazione di reddito a soggetti usciti o non ancora entrati nel mondo del lavoro, garantite dalla copertura previdenziale e contro gli infortuni sul lavoro.

**A chi è rivolta la sperimentazione 2008**

La sperimentazione per l'anno 2008 riguarda l'esecuzione di vendemmie effettuate da studenti entro i 25 anni e pensionati.

**Limiti economici:**

● **Per il datore di lavoro/committente:** Ciascun datore di lavoro, nell'ambito della sperimentazione condotta durante le vendemmie 2008, può utilizzare prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio da parte di studenti e pensionati nei limiti di un tetto di spesa di 10.000 euro.

● **Per il lavoratore/prestatore:** Per il lavoratore l'attività lavorativa di natura occasionale accessorio non deve dare luogo a compensi superiori a 5.000 euro nell'anno 2008 da parte di ciascun singolo datore di lavoro.

**Vantaggi:**

● **Per il datore di lavoro:** Il datore di lavoro può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL, per eventuali incidenti sul lavoro, senza dover stipulare alcun tipo di contratto.

● **Per il lavoratore:** Il lavoratore può integrare le sue entrate attraverso queste prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. Ha, inoltre, una copertura previdenziale ed assicurativa.

**Come si acquistano e si usano i voucher.**

Per il "voucher telematico", in particolare, si procede così:

● **I datori di lavoro: Si registrano presso l'Inps.** Possono registrarsi e svolgere tutte le fasi successive tramite il numero gratuito 803.164, se già presenti negli archivi Inps, oppure tramite la procedura telematica disponibile sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it), nella sezione Servizi Online — per il cittadino — Lavoro Occasionale Accessorio, se già provvisti di PIN, oppure presso le sedi Inps o, ancora, tramite le associazioni di categoria dei datori di lavoro agricolo. **Inviando all'Inps la richiesta di**



**voucher** (scegliendo tra i diversi canali disponibili), che dovrà contenere dati anagrafici e codice fiscale di ogni singolo lavoratore, la data di inizio e di fine presunta dell'attività lavorativa, il luogo di svolgimento delle prestazioni e il numero di buoni presunti per ogni lavoratore. **Versano all'Inps il corrispettivo dei voucher.** Il valore complessivo dei buoni deve essere versato dai committenti — prima dell'inizio della prestazione — tramite modello F24, indicando la causale LACC e il periodo di riferimento, oppure tramite versamento sul conto corrente postale 89778229 intestato a INPS DG LAVORO OCCASIONALE ACC o, infine, tramite pagamento on line attraverso il sito [www.inps.it](http://www.inps.it), sezione Servizi Online — per il cittadino — Lavoro Occasionale Accessorio con addebito su conto corrente postale BPIOL/BPOL o su Postepay o carta di credito VISA-Mastercard. **Comunicano i voucher utilizzati.** Al termine della prestazione lavorativa il datore di lavoro deve dichiarare l'entità della prestazione svolta da ciascun lavoratore. Il sistema di gestione dispone il pagamento e notifica al lavoratore — con e-mail e/o sms o per posta — i dati relativi agli importi spettanti e alla modalità di pagamento, e trasmette un rendiconto al committente o alla sua associazione di categoria, per posta o via e-mail.

● **I lavoratori: Si registrano** (accreditamento anagrafico) tramite il numero gratuito 803.164, oppure via internet, collegandosi al sito [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione Servizi Online — per il cittadino — Lavoro Occasionale Accessorio, presso le sedi Inps o, infine, presso i Centri per l'Impiego, che potranno fungere da strutture di assistenza e consulenza nella registrazione. **Ricevono da Poste**

**Italiane la carta magnetica INPSCard**, sulla quale vengono accreditati gli importi relativi alle prestazioni eseguite. **Riscuotono tali importi con la carta**, utilizzandola come un bancomat. La carta deve essere attivata presso un qualsiasi ufficio postale, è ricaricabile e potrà essere utilizzata anche per funzioni ulteriori. In ogni caso, se il lavoratore sceglie di non attivare la INPSCard, il pagamento avverrà attraverso bonifico domiciliato, da riscuotere presso tutti gli uffici postali. **Avranno accreditati i contributi** sulla loro posizione assicurativa presso la Gestione separata dei lavoratori autonomi.

Se si opta per il "voucher cartaceo":

● **I datori di lavoro: Ritirano direttamente** o per il tramite delle Associazioni rappresentative dei **carneri di buoni (voucher)** dal 19 agosto presso le Sedi provinciali Inps di tutto il territorio nazionale esibendo la ricevuta del pagamento dell'importo relativo sul conto corrente postale 89778229 intestato a Inps DG Lavoro Occasionale Acc. (Nelle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, i voucher possono essere acquistati anche presso alcuni uffici postali ubicati nelle zone vicine alle vendemmie).

**Effettuano la comunicazione** preventiva verso l'Inail attraverso

— il Contact Center Inps/Inail (803.164);

— il numero di fax gratuito Inail 800657657

indicando:

- i propri dati anagrafici e codici fiscali;
- l'anagrafica di ogni prestatore e il relativo codice fiscale
- le date presunte di inizio e fine dell'attività lavorativa;
- il luogo di svolgimento delle prestazioni (in caso di modifica delle date, occorre effettuare una comunicazione di variazione).

**Intestano e consegnano** i buoni acquistati ai lavoratori:

Per intestare ogni buono occorre inserire negli appositi spazi:

- il proprio codice fiscale;
- il codice fiscale del prestatore destinatario;
- la data della relativa prestazione;
- la firma a convalida.

**I lavoratori:**

- **Ricevono i buoni** dal datore di lavoro;
- **Riscuotono il corrispettivo** dei buoni ricevuti, al termine delle prestazioni lavorative, presentandoli, dopo averli convalidati con la propria firma, presso qualsiasi ufficio postale. Gli addetti al Servizio paghe di Confagricoltura Alessandria sono a disposizione per ulteriori chiarimenti e per fornire l'assistenza del caso.

**Mario Rendina**

## CASTELLARO

### RICAMBI AGRICOLI

**ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91**

**Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812**

## Adeguato l'importo del contributo diretto a parziale copertura dei costi di smaltimento degli animali morti nel 2008

Con la Delibera n. 127 - 9451 del 01/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le integrazioni al programma di attività 2008 del Consorzio Cosman che comprendono l'adeguamento del contributo sui costi di ritiro e smaltimento degli animali morti e comunque in linea con le tariffe previste dalle convenzioni con le ditte di smaltimento.

A seguito della suddetta DGR l'entità massima del contributo erogabile è fissato al livello del 50 % dell'importo fattura di ritiro e smaltimento nei limiti di spesa stabiliti dalla migliore offerta sull'intero territorio regionale, **elevato al livello del 70 % dell'importo fattura di ritiro e smaltimento nei limiti di spesa stabiliti dalla migliore offerta sull'intero territorio regionale per gli interventi nelle aree montane.**

Si rammenta che il contributo diretto per l'anno 2008 è riconosciuto sulla base delle richieste presentata entro la data del 28 febbraio 2009, da parte degli interessati che abbiano regolarizzato il pagamento delle quote adesione al Cosman alla data del 30/09/2008.

**PIENAMENTE OPERATIVO IL PROGETTO ASSICURATIVO**

Si rammenta che è pienamente operativo il progetto assicurativo Cosman che comprende due diverse tipologie di polizze: una ad adesione obbligatoria (Ambito Uno) ed una ad adesione volontaria (Ambito Due).

**Polizza Ambito Uno** - prevede una garanzia obbligatoria, estesa a tutti i consorziati Cosman per

l'indennizzo del costo di smaltimento degli animali in conseguenza di: abbattimento forzoso in esecuzione di ordinanze sanitarie conseguenti ad epizootie previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria; evento naturale avverso, per il quale sia stato decretato lo stato di calamità naturale dal Dipartimento della Protezione Civile e/o da altri Enti Governativi.

Queste garanzie sono pienamente operanti dal 01/01/2008 ed il costo del premio è compreso nella quota di adesione.

**Polizza Ambito Due** - prevede garanzie ad adesione volontaria da parte dei consorziati per l'indennizzo:

- dei costi di smaltimento dei capi a seguito della cosiddetta "mortalità ordinaria";
- del valore degli animali e del mancato reddito a seguito di perdita di capi in caso di calamità naturali ed altre avversità atmosferiche assimilabili, nonché avverse condizioni atmosferiche in genere;
- del valore degli animali in caso di abbattimenti forzosi o di convenienza in seguito all'attuazione di piani di eradicazione di malattie ivi compreso il valore genetico;
- del mancato reddito in conseguenza di provvedimenti sanitari.

L'adesione alla polizza assicurativa con relativo contributo regionale sul premio, comporta l'esclusione dal diritto al contributo diretto sul costo di smaltimento.

### LE SCADENZE E GLI ADEMPIMENTI

L'adesione al Consorzio Cosman è obbligatoria ai sensi della L.R. 11/2001, **la quota di adesione relativa all'anno 2008 potrà essere versata (per effetto della proroga) entro il 30/09/2008.**

L'amministrazione Cosman sarà costretta a perseguire gli inadempienti per recuperare coattivamente le quote di adesione. Sono esonerati dalla obbligatorietà gli allevatori con consistenze di bestiame non superiori alle 5 UBA (Unità Bovina Adulta equivalente) e le cosiddette Grandi Imprese, escluse queste dagli aiuti ai sensi di disposizioni UE.

Per procedere al versamento della quota di adesione è necessario aggiornare annualmente la Scheda dati e consistenze per ogni CUA e per ogni allevamento collegato allo stesso CUA avvalendosi degli Uffici operativi degli Enti Gestori convenzionati che sono incaricati di aggiornare e conservare il fascicolo Cosman.

### RIFERIMENTI OPERATIVI E LOGISTICI

Si precisa che le attività Cosman sono sottoposte ad autorizzazione e supervisione della Regione Piemonte - Assessorato Regionale Agricoltura - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura.

### UFFICIO OPERATIVO COSMAN

Corso Regina Margherita n° 304  
10143 Torino

(presso il Palazzo della Regione Piemonte)

Tel 011/432.60.84 - Fax 011/432.60.85

E-mail: info@cosmanpiemonte.it

Sito Web: www.cosmanpiemonte.it

Il 22 agosto è mancata

### ROSITA SEMINO

madre della nostra associata Danila Bisio di Castellania. Le più sentite condoglianze alla famiglia da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

È mancata alla veneranda età di anni 100 il Comm. Avvocato

### MARIO CAPPA

di Tortona. Alla moglie Mirella Invernizio, alla figlia Paola e al genero Tino Arch. Migliora le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dal presidente provinciale Gian Paolo Coscia, dal direttore provinciale Valter Parodi, dal presidente di Zona Gianfranco Castellotti, dal direttore di Zona Massimo Gonnella, dai collaboratori tutti e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 4 agosto è deceduta

### CLEMENTINA PIACENTINO

nostra associata della Zona di Novi Ligure. Sentite condoglianze ai nipoti nostri associati Francesco e Paolo e ai familiari tutti da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Novi Ligure e dalla Redazione de L'Aratro.

È mancata all'effetto dei suoi cari

### MARCELLINA GATTI

di Villaromagnano Frazione Fonti. Alla sorella Lidia e ai parenti tutti le più vive condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 1 luglio è mancato

### SERGIO GABRIELE ALEMANNI

agricoltore in Acqui Terme, associato dell'Ufficio Zona di Acqui Terme. Alla moglie e alla famiglia tutta Confagricoltura Alessandria, la Redazione de L'Aratro e la Zona di Acqui Terme porgono le più sentite condoglianze.

Il 25 giugno è mancato

### GIUSEPPE BO

Confagricoltura Alessandria, il presidente provinciale Gian Paolo Coscia insieme al presidente di Zona Roberto Foglino, il direttore provinciale Valter Parodi insieme alla direttrice di Zona Laura Alciati, la Redazione de L'Aratro e l'Ufficio Zona di Acqui Terme porgono le più sentite condoglianze alla moglie Maddalena Clara Ivaldi, figlia del Cavalier Francesco Ivaldi, responsabile dell'Ufficio Zona di Acqui Terme negli anni '70.



# RASTELLI

RIPARAZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)

Tel e Fax 0131-222.392 rastellisnc@alice.it



Nella notte tra giovedì 4 e venerdì 5 settembre è mancata nella sua azienda viticola di Quargnento "Colle Manora" all'età di 89 anni



### MILA SCHÖN

Lascia il figlio Giorgio, la compagna Marina Orlandi Concutti Ponso e i nipoti. Il presidente provinciale Gian Paolo Coscia con il Consiglio Direttivo, il direttore provinciale Valter Parodi con i collaboratori tutti, il direttore della Zona di Alessandria Mario Rendina con i colleghi dell'Ufficio, gli Enti collaterali e la Redazione de L'Aratro nel ricordo della nota stilista di moda si stringono alla famiglia nell'immenso dolore.



# NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA E SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

## Anticipo finanziaria 2009: novità previdenziali e sociali

Con il voto del 5 agosto scorso la Camera dei Deputati ha convertito in legge il D.L. del 25 giugno 2008, n.112 contenente "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".

Il testo, approvato con voto di fiducia, costituisce un anticipo della Finanziaria 2009.

In merito, si segnalano le particolari novità in materia di prestazioni previdenziali e sociali

### Abolizione del divieto di cumulo pensione/reddito

Dal 1° gennaio 2009 è previsto l'integrale cumulabilità delle pensioni dirette di anzianità, a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e delle forme sostitutive ed esclusive, con i redditi derivanti da lavoro autonomo e dipendente.

L'integrale cumulabilità è riconosciuta anche in tutti i casi trattamenti pensionistici liquidati interamente con il sistema contributivo.

Nel settore dei dipendenti pubblici il divieto di cumulo viene mantenuto nei casi già previsti dall'art.4 del D.P.R. 758/1965.

Nessuna abolizione del cumulo è prevista per i titolari di pensione di invalidità.

### Assegno sociale

A decorrere dal 1° gennaio 2009 per ottenere l'assegno sociale, tra i requisiti richiesti, viene previsto anche quello della residenza da almeno 10 anni in Italia.

Com'è noto, si ricorda che l'assegno sociale è una prestazione assistenziale che può essere richiesta al compimento dei 65 anni di età a prescindere da qualsiasi versamento contributivo, da cittadini italiani e della Comunità Europea residenti in Italia e da cittadini extracomunitari in possesso della Carta di soggiorno, a condizione che non percepiscano alcun reddito o ne percepiscano uno inferiore all'importo annuo corrente dell'assegno sociale stesso.

### Piano straordinario di verifica delle invalidità civili

Si prevede che l'Inps nel corso del 2009 realizzi un piano straordinario di 200.000

accertamenti di verifica nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile, disponendo altresì la sospensione cautelativa del pagamento del beneficio e l'eventuale revoca in una serie di fattispecie (insussistenza dei requisiti sanitari, non presentazione a visita medica senza giustificato motivo o rifiuto ad accertamenti specialistici ulteriori richiesti nel corso della verifica).

In materia si segnala la circolare Enapa n. 40/2008.

### Istituzione fondo di solidarietà per i ceti meno abbienti e carta acquisti

Tra le misure a favore dei non abbienti una novità è rappresentata dalla Social Card, la carta acquisti per sostenere i pensionati con il minimo e le fasce a basso reddito (riservata ai cittadini italiani).

A favore dei cittadini che versano in stato di bisogno e che ne facciano richiesta sarà concessa una carta acquisti del valore annuo di circa 400 euro finalizzata all'acquisto di beni alimentari e pagamento utenze.

In merito sarà necessario un decreto interministeriale tra Ministero del Economia e Ministero del Lavoro che fisserà i criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio, l'ammontare del beneficio e i limiti per la fruizione del medesimo.

C.A.A.F. Centro Assistenza Assicurativa...  
 11700...  
 11701...  
 11702...  
 11703...  
 11704...  
 11705...  
 11706...  
 11707...  
 11708...  
 11709...  
 11710...  
 11711...  
 11712...  
 11713...  
 11714...  
 11715...  
 11716...  
 11717...  
 11718...  
 11719...  
 11720...  
 11721...  
 11722...  
 11723...  
 11724...  
 11725...  
 11726...  
 11727...  
 11728...  
 11729...  
 11730...  
 11731...  
 11732...  
 11733...  
 11734...  
 11735...  
 11736...  
 11737...  
 11738...  
 11739...  
 11740...  
 11741...  
 11742...  
 11743...  
 11744...  
 11745...  
 11746...  
 11747...  
 11748...  
 11749...  
 11750...  
 11751...  
 11752...  
 11753...  
 11754...  
 11755...  
 11756...  
 11757...  
 11758...  
 11759...  
 11760...  
 11761...  
 11762...  
 11763...  
 11764...  
 11765...  
 11766...  
 11767...  
 11768...  
 11769...  
 11770...  
 11771...  
 11772...  
 11773...  
 11774...  
 11775...  
 11776...  
 11777...  
 11778...  
 11779...  
 11780...  
 11781...  
 11782...  
 11783...  
 11784...  
 11785...  
 11786...  
 11787...  
 11788...  
 11789...  
 11790...  
 11791...  
 11792...  
 11793...  
 11794...  
 11795...  
 11796...  
 11797...  
 11798...  
 11799...  
 11800...  
 11801...  
 11802...  
 11803...  
 11804...  
 11805...  
 11806...  
 11807...  
 11808...  
 11809...  
 11810...  
 11811...  
 11812...  
 11813...  
 11814...  
 11815...  
 11816...  
 11817...  
 11818...  
 11819...  
 11820...  
 11821...  
 11822...  
 11823...  
 11824...  
 11825...  
 11826...  
 11827...  
 11828...  
 11829...  
 11830...  
 11831...  
 11832...  
 11833...  
 11834...  
 11835...  
 11836...  
 11837...  
 11838...  
 11839...  
 11840...  
 11841...  
 11842...  
 11843...  
 11844...  
 11845...  
 11846...  
 11847...  
 11848...  
 11849...  
 11850...  
 11851...  
 11852...  
 11853...  
 11854...  
 11855...  
 11856...  
 11857...  
 11858...  
 11859...  
 11860...  
 11861...  
 11862...  
 11863...  
 11864...  
 11865...  
 11866...  
 11867...  
 11868...  
 11869...  
 11870...  
 11871...  
 11872...  
 11873...  
 11874...  
 11875...  
 11876...  
 11877...  
 11878...  
 11879...  
 11880...  
 11881...  
 11882...  
 11883...  
 11884...  
 11885...  
 11886...  
 11887...  
 11888...  
 11889...  
 11890...  
 11891...  
 11892...  
 11893...  
 11894...  
 11895...  
 11896...  
 11897...  
 11898...  
 11899...  
 11900...  
 11901...  
 11902...  
 11903...  
 11904...  
 11905...  
 11906...  
 11907...  
 11908...  
 11909...  
 11910...  
 11911...  
 11912...  
 11913...  
 11914...  
 11915...  
 11916...  
 11917...  
 11918...  
 11919...  
 11920...  
 11921...  
 11922...  
 11923...  
 11924...  
 11925...  
 11926...  
 11927...  
 11928...  
 11929...  
 11930...  
 11931...  
 11932...  
 11933...  
 11934...  
 11935...  
 11936...  
 11937...  
 11938...  
 11939...  
 11940...  
 11941...  
 11942...  
 11943...  
 11944...  
 11945...  
 11946...  
 11947...  
 11948...  
 11949...  
 11950...  
 11951...  
 11952...  
 11953...  
 11954...  
 11955...  
 11956...  
 11957...  
 11958...  
 11959...  
 11960...  
 11961...  
 11962...  
 11963...  
 11964...  
 11965...  
 11966...  
 11967...  
 11968...  
 11969...  
 11970...  
 11971...  
 11972...  
 11973...  
 11974...  
 11975...  
 11976...  
 11977...  
 11978...  
 11979...  
 11980...  
 11981...  
 11982...  
 11983...  
 11984...  
 11985...  
 11986...  
 11987...  
 11988...  
 11989...  
 11990...  
 11991...  
 11992...  
 11993...  
 11994...  
 11995...  
 11996...  
 11997...  
 11998...  
 11999...  
 12000...

## Assistenza Assicurativa

L'agenzia ha sede in via Trotti, 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

L'agente assicurativo interno Flavio Bellini è inoltre a disposizione degli associati presso gli Uffici Zona con il seguente calendario aggiornato:

- lunedì ore 9-12, Alessandria
- martedì ore 9-12, Acqui Terme
- mercoledì ore 9-12, Tortona
- giovedì ore 9-12, Novi Ligure
- venerdì ore 9-12, Casale Monferrato

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri: **0131.250227 e 0131.43151/2.**

## Gestetner

Fornitore ufficiale di Confagricoltura Alessandria

Gestetner, grazie ad un'ampia gamma di prodotti, soluzioni e servizi, offre la risposta ideale per tutte le esigenze professionali:

- multifunzione monofunzionale e a colori
- sistemi di stamp a professionale
- stampanti, work group e di sistema
- sistemi di gestione file
- software di gestione documentale
- software ink distribution
- archiviazione elettronica

Business Unit Gestetner  
 Via E. Cavigli, 12  
 10128 Alessandria  
 Tel. 0131 221.137

Agenzia Gestetner Alessandria  
 Via Saffio Boverato, 37  
 15100 Alessandria  
 Tel. 0131 221.137

www.gestetner.it

# DETESSAZIONE STRAORDINARI E PREMI

## Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie

### Misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro

Facciamo seguito a quanto già in precedenza pubblicato sull'aratro per informare che l'agenzia delle entrate ed il Ministero del lavoro attraverso la circolare n. 49 dell'11 luglio 2008 con cui hanno fornito una serie di chiarimenti in merito all'ambito di applicazione della tassazione agevolata sulle somme erogate dal datore di lavoro ai propri lavoratori per prestazioni di lavoro straordinario e per premi legati all'andamento economico dell'impresa, prevista dal decreto legge 27 maggio 2008 n. 93.

Con il D.L. n. 93/08, il Governo ha introdotto misure urgenti di carattere finanziario mirate al sostegno della domanda ed all'incremento della produttività del lavoro e del potere di acquisto delle famiglie. Prevede in via sperimentale che nel secondo semestre 2008 sia applicata una tassazione agevolata alle remunerazioni legate all'incremento di produttività del lavoro nel medesimo settore.

La misura agevolativa consiste nell'applicazione a dette somme, nel limite complessivo di 3000 euro lordi, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionale e comunale, pari al dieci per cento.

Di seguito, si forniscono chiarimenti in merito alle richiamate disposizioni, finalizzati a risolvere dubbi interpretativi e ad agevolare gli adempimenti dei sostituti di imposta (datori di lavoro).

**1. SOMME EROGATE PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO E PER I PREMI DI PRODUTTIVITA' - IMPOSTA SOSTITUTIVA DEL 10%**

Le nuove misure fiscali sono riservate ai lavoratori dipendenti del settore privato, i quali abbiano percepito nel 2007 redditi di lavoro dipendente, di ammontare non superiore a 30.000 euro lordi; con esclusione dei titolari di redditi di lavoro assimilato a quello di lavoro dipendente come, ad esempio, i collaboratori coordinati e continuativi, anche nella modalità a progetto.

Si deve considerare il reddito di lavoro dipendente, relativo al 2007, soggetto a tassazione ordinaria. Nella determinazione del predetto limite devono essere quindi esclusi eventuali redditi di lavoro dipendente percepiti nel 2007 ed assoggettati a tassazione separata.

Il limite di 30.000 euro deve intendersi come ammontare complessivo, riferito a tutti i redditi di lavoro dipendente percepiti nel 2007, anche in relazione a più rapporti di lavoro.

La verifica del limite di reddito di euro 30.000 riguarda i soli redditi di lavoro dipendente.

Inoltre, la predetta verifica deve essere effettuata con riferimento all'anno 2007.

**2 SOGGETTI ESCLUSI**

Sono esclusi dalla misura sperimentale prevista per il secondo semestre 2008 i dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Si segnala al termine della sperimentazione la norma prevede, una verifica circa gli effetti della disposizione in commento, al fine di valutare l'eventuale estensione del provvedimento anche ai dipendenti pubblici.

**3 SOMME OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE**

Con efficacia limitata al periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2008, viene introdotta un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionale e comunale, pari al 10 per cento, nel limite di importo complessivo di 3.000 euro lordi, sulle somme erogate a livello aziendale:

a) per prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal 1° luglio al 31 dicembre 2008;

b) per prestazioni di lavoro supplementare ovvero per prestazioni rese in funzione di clausole elastiche effettuate nel periodo suddetto (1° luglio - 31 dicembre 2008) e con esclusivo riferimento a con-

tratti di lavoro a tempo parziale stipulati prima del 29 maggio 2008, data di entrata in vigore del decreto;

c) in relazione ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa ed altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa.

Pertanto, e in via esemplificativa, lo straordinario e il lavoro supplementare effettuati a giugno 2008 e pagati a luglio 2008, così come quello effettuato a dicembre 2008 ma pagato dopo il 12 gennaio 2009 (principio di cassa allargata) devono essere esclusi dalla tassazione agevolata. Lo straordinario e il supplementare effettuati a dicembre 2008 e retribuiti entro il 12 gennaio 2009 rientrano invece nel regime agevolato.

Per quanto concerne i premi di produttività di cui al punto c) della disposizione in commento, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva rileva esclusivamente il momento di erogazione delle somme, che deve collocarsi tra il 1° luglio ed il 31 dicembre 2008 (ovvero 12 gennaio 2009), anche se dette somme si riferiscono ad attività prestate in periodi precedenti.

**4 IMPOSTA SOSTITUTIVA**

L'imposta sostitutiva agli emolumenti in commento, entro il limite di importo complessivo non superiore a 3000 euro erogate nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2008, il limite deve intendersi al lordo della ritenuta fiscale del 10%.

La parte delle predette somme che supera il limite di 3.000 euro lordi concorre a formare il reddito com-

plessivo del percipiente ed è assoggettata a tassazione con l'applicazione delle aliquote ordinarie.

L'importo di 3.000 euro è da intendersi come limite complessivo alla cui determinazione concorrono sia le somme erogate a titolo di retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario o supplementare effettuate, sia i premi di produttività. Tale limite, inoltre, non può essere superato neanche in presenza di più rapporti di lavoro.

**5 APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA E ADEMPIMENTI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA**

In particolare il sostituto d'imposta applica la tassazione sostitutiva in via automatica qualora egli stesso abbia rilasciato il CUD, in relazione a un rapporto di lavoro intercorso per l'intero 2007.

Se il sostituto tenuto ad applicare l'imposta sostitu-

Come già comunicato nel precedente numero di luglio u.s., si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto provinciale. Pertanto in attesa della augurata ripresa delle trattative, scatta l'indennità di vacanza contrattuale, così come previsto dal CCNL; tale indennità è pari al 30% del tasso di inflazione programmata e rimane valida per i primi tre mesi; persistendo la situazione di stallo, a decorrere dal quarto mese, la stessa indennità si incrementa ed è pari al 50% del medesimo tasso d'inflazione. Di concerto con le altre Organizzazioni di categoria (CD - CIA) si è ritenuto di far scattare da subito (1° luglio) la vacanza contrattuale con la percentuale del 50%. In conseguenza di ciò, abbiamo provveduto a redigere le sottoriportate tabelle delle retribuzioni in vigore dal 1° luglio 2008.

## Tabelle salariali: operai agricoli a tempo indeterminato

### Tariffe in vigore dal 1° luglio 2008

\*Comprehensive dell'elemento provvisorio della indennità di vacanza contrattuale conseguente la rottura delle trattative per il rinnovo del CPL 2008/2011 pari al 50% dell'inflazione programmata

A R E E	CATEGORIA	Salario contrattuale provinciale mensile*	Paga giornaliera	Compenso per ogni giorno festivo	PAGA ORARIA		
					Ordinaria	Strordinaria 30%	Festiva 45%
1 <sup>a</sup>	SPECIALIZZATO "SUPER" senza scatto con 1 scatto con 2 scatti con 3 scatti con 4 scatti con 5 scatti	1.318,063	52,773	76,521	8,119	10,555	11,773
		1.330,843	53,287	77,266	8,198	10,657	11,887
		1.343,623	53,800	78,011	8,277	10,760	12,002
		1.356,403	54,314	78,755	8,356	10,863	12,116
		1.369,183	54,821	79,490	8,434	10,964	12,229
		1.381,963	55,334	80,235	8,513	11,067	12,344
	SPECIALIZZATO senza scatto con 1 scatto con 2 scatti con 3 scatti con 4 scatti con 5 scatti	1.258,120	50,375	73,044	7,750	10,075	11,237
		1.270,620	50,875	73,769	7,827	10,075	11,349
		1.283,120	51,376	74,495	7,904	10,275	11,461
		1.295,620	51,876	75,221	7,981	10,375	11,572
		1.308,120	52,377	75,947	8,058	10,475	11,684
		1.320,620	52,877	76,672	8,135	10,575	11,796
2 <sup>a</sup>	QUALIFICATO "SUPER" senza scatto con 1 scatto con 2 scatti con 3 scatti con 4 scatti con 5 scatti	1.196,834	47,924	69,491	7,373	9,585	10,691
		1.208,764	48,399	70,179	7,446	9,680	10,797
		1.220,694	48,880	70,876	7,520	9,776	10,904
		1.232,624	49,354	71,563	7,593	9,871	11,010
		1.244,554	49,835	72,261	7,667	9,967	11,117
		1.256,484	50,310	72,949	7,740	10,062	11,223
	QUALIFICATO senza scatto con 1 scatto con 2 scatti con 3 scatti con 4 scatti con 5 scatti	1.135,108	45,448	65,900	6,992	9,090	10,138
		1.146,468	45,903	66,559	7,062	9,181	10,240
		1.157,828	46,358	67,219	7,132	9,272	10,341
		1.169,188	46,813	67,879	7,202	9,363	10,443
		1.180,548	47,268	68,539	7,272	9,454	10,544
		1.191,908	47,723	69,198	7,342	9,545	10,646
3 <sup>a</sup>	COMUNE senza scatto con 1 scatto con 2 scatti con 3 scatti con 4 scatti con 5 scatti	1.032,045	41,327	59,924	6,358	8,265	9,219
		1.041,935	41,717	60,490	6,418	8,343	9,306
		1.051,825	42,113	61,065	6,479	8,423	9,395
		1.061,715	42,510	61,639	6,540	8,502	9,483
		1.071,605	42,906	62,214	6,601	8,581	9,571
		1.081,495	43,303	62,789	6,662	8,661	9,660
	COMUNE senza scatto con 1 scatto con 2 scatti con 3 scatti con 4 scatti con 5 scatti	1.032,045	41,327	59,924	6,358	8,265	9,219
		1.041,935	41,717	60,490	6,418	8,343	9,306
		1.051,825	42,113	61,065	6,479	8,423	9,395
		1.061,715	42,510	61,639	6,540	8,502	9,483
		1.071,605	42,906	62,214	6,601	8,581	9,571
		1.081,495	43,303	62,789	6,662	8,661	9,660

Le paghe orarie sono rapportate in funzione dell'orario di lavoro, che è di 39 ore settimanali. I valori fissi degli scatti di anzianità sono i seguenti: € 9,89 per gli operai comuni, € 11,36 per gli operai qualificati, € 11,93 per operai qualificati super, € 12,50 per gli operai specializzati, € 12,78 per gli operai specializzati super.

**Trattenute:** gli importi delle trattenute mensili a carico degli operai sono: 8,84 sull'imponibile previdenziale, per il F.A.P.; 0,50 % sull'imponibile previdenziale per il C.A.C. e € 0,25 giornaliera per il S.I.M.I..

tiva non è lo stesso che abbia rilasciato il CUD per il 2007 o l'abbia rilasciato per un periodo inferiore all'anno, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, è necessario che il lavoratore comunichi in forma scritta l'importo del reddito di lavoro dipendente conseguito nel 2007, considerato che in tal caso il sostituto non è in grado di conoscere direttamente se nel 2007 il lavoratore abbia percepito più o meno di 30.000 euro a titolo di reddito di lavoro dipendente.

Analoga comunicazione deve essere fatta dal lavoratore che nel 2007 non abbia percepito alcun reddito di lavoro dipendente.

Il dipendente è, in ogni caso, tenuto a comunicare al sostituto d'imposta l'insussistenza del diritto ad avvalersi del regime sostitutivo, nelle ipotesi in cui:

- nel corso del 2007, oltre al rapporto di lavoro con il sostituto d'imposta che eroga i compensi assoggettati ad imposta sostitutiva, abbia intrattenuto un altro rapporto di lavoro dipendente, in tal modo superando il limite di 30.000 euro di reddito da lavoro dipendente;
- nel corso del 2008, abbia intrattenuto altri rapporti di lavoro dipendente percependo somme già assoggettate a imposta sostitutiva, fino a concorrenza del limite di 3.000 euro prestabilito dalla norma.

La norma prevede, tuttavia, che il lavoratore anche nei casi in cui il sostituto sia direttamente tenuto all'applicazione della imposta sostitutiva, possa rinunciare al regime sostitutivo, facendone richiesta per iscritto al proprio datore di lavoro. Ciò, ad esempio,

quando l'imposta sostitutiva si presenti meno conveniente di quella ordinaria, in presenza di oneri la cui deduzione o detrazione sarebbe impedita dal meccanismo di imposizione sostitutiva.

A seguito di espressa rinuncia del lavoratore, l'intero ammontare delle somme in questione concorre alla formazione del reddito complessivo ed è assoggettato a tassazione ordinaria. Resta fermo che in sede di dichiarazione dei redditi il dipendente è tenuto a far concorrere al reddito complessivo i redditi che, per qualsiasi motivo, siano stati eventualmente assoggettati a imposta sostitutiva pur in assenza dei presupposti richiesti dalla legge. Analogamente, il contribuente utilizzerà la dichiarazione dei redditi per assoggettare gli emolumenti alla tassazione ordinaria nel caso in cui la ritenga più conveniente. In assenza di rinuncia espressa da parte del dipendente, il sostituto d'imposta, ricorrendone i presupposti, procede all'applicazione dell'imposta sostitutiva. Ciò non toglie, tuttavia, che il sostituto d'imposta, ove riconosca che la tassazione sostitutiva risulti meno favorevole per il dipendente, pur in assenza di rinuncia da parte di questi, applichi la tassazione ordinaria, portandone a conoscenza il dipendente.

Qualora sussistano i presupposti richiesti dalla norma, l'imposta sostitutiva deve essere applicata sin dalla prima erogazione effettuata successivamente al 1° luglio 2008, fermi restando gli opportuni aggiustamenti da effettuare in sede di conguaglio di fine anno, ovvero in caso di cessazione del rapporto di lavoro intervenuta prima della fine dell'anno. L'imposta sostitutiva, ove non trattenuta dal

sostituto, può essere applicata dal contribuente in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, sempreché ovviamente ne ricorrano i presupposti. L'imposta sostitutiva può essere oggetto di compensazione.

Il sostituto d'imposta deve indicare separatamente nel CUD la parte di reddito assoggettata ad imposta sostitutiva e l'importo di quest'ultima trattenuto sulle somme spettanti al dipendente. Il sostituto deve altresì indicare nel CUD, al fine di consentire i necessari controlli sulla corretta fruizione del beneficio, la parte di reddito, teoricamente assoggettabile ad imposizione sostitutiva, per la quale l'agevolazione non sia stata applicata in ragione della rinuncia espressa del contribuente o per altre cause. Il sostituto d'imposta può compensare l'imposta sostitutiva con altre ritenute effettuate a fronte dei versamenti successivi, e sulla semplificazione degli adempimenti dei sostituti di imposta che effettuano ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo di ammontare significativo".

**6 ULTERIORI DISPOSIZIONI**

Per quanto riguarda l'accertamento, la riscossione, le sanzioni ed il contenzioso relativi all'imposta sostitutiva introdotta, la norma, comma 4 dell'art. 2 in commento prevede l'applicazione, in quanto compatibili, delle ordinarie disposizioni in materia di imposte dirette.

I redditi soggetti all'imposta sostitutiva (che come detto non possono superare l'importo di 3000 euro) non concorrono alla formazione del reddito complessivo IRPEF del percipiente.

Inoltre, gli stessi redditi soggetti all'imposta sostitutiva, entro il limite di 3.000 euro, non devono essere considerati ai fini della determinazione della situazione economica equivalente (ISEE) del percipiente o del suo nucleo familiare.

I redditi soggetti all'imposizione sostitutiva in discorso devono essere computati ai fini del riscontro delle condizioni previste per l'accesso alle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

La medesima norma, fa, tuttavia, salve le prestazioni in godimento in relazione ai redditi fino a 30.000 euro.

**7 CHIARIMENTI SUI PROFILI GIUSLAVORISTICI**

Tra i profili di rilevanza giuslavoristica si pone il problema, in primo luogo, di definizione del concetto di lavoro straordinario ragione per cui la tassazione agevolata troverà applicazione non solo alle prestazioni straordinarie rese oltre la 40<sup>a</sup> ora ma anche oltre il minor limite stabilito dai contratti collettivi.

L'orario normale è fissato in 40 ore settimanali; i contratti collettivi di lavoro possono stabilire, ai fini contrattuali, una durata minore e riferire l'orario normale alla durata media delle prestazioni lavorative in un periodo non superiore all'anno.

I contratti collettivi possono stabilire che la durata dell'orario normale sia ridotta rispetto al limite legale delle 40 ore.

Questa facoltà ha ad oggetto una riduzione d'orario valida ai soli fini contrattuali".

Qualora il contratto collettivo preveda una durata minore dell'orario normale, è evidente che le prestazioni lavorative svolte al di là dell'orario indicato dai contratti come "normale" rientrano, ai fini contrattuali e pertanto anche ai fini del calcolo della retribuzione, nella definizione di "lavoro straordinario".

Compensi, premi o gettoni corrisposti a fronte di prestazioni straordinarie effettuate nei giorni di riposo (ordinario o di legge) e festivi, rientrano nello speciale regime di tassazione, nella misura in cui si tratta di compensi erogati per prestazioni di lavoro straordinario o siano comunque riconducibili.

Per quanto riguarda invece gli elementi retributivi premianti essi riguardano tutti gli incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa, nonché altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico della impresa. Esemplicativo, premi di rendimento, forme di flessibilità oraria, maggiorazioni retributive corrisposte in funzione di orari a ciclo continuo o sistemi di «banca delle ore», indennità di reperibilità o di turno, premi e somme corrisposte una tantum, là dove, ovviamente, comportino un incremento di produttività del lavoro ed efficienza organizzativa ovvero siano legati alla competitività e redditività della impresa.

Le somme non devono essere necessariamente previste in contratti collettivi, ma possono anche essere previste in modo unilaterale dal datore di lavoro purché siano documentabili (per esempio attraverso la comunicazione scritta al lavoratore della motivazione della somma corrisposta).

Il presupposto per la concessione del beneficio è che la somma corrisposta, anche se continuativa, sia riconducibile ad elementi di determinazione periodica, ancorché si tratti di situazioni già strutturate e consolidate prima della entrata in vigore del decreto.

Nel regime di tassazione agevolata rientrano infine anche quelle somme erogate dai datori di lavoro in relazione a incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa e altri elementi di competitività, ancorché determinati in ambito territoriale sulla base di indicatori correlati all'andamento congiunturale e ai risultati conseguiti dalle imprese di uno specifico settore in ambito territoriale. Dal novero delle somme agevolate sono unicamente esclusi quegli importi stabilmente riconosciuti in misura fissa che sono entrati nel patrimonio del lavoratore (come ad esempio, il superminimo individuale).

Gli addetti degli uffici paghe di Confagricoltura, sono a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Mario Rendina

## Tabelle salariali: operai agricoli a tempo determinato

### Tariffe in vigore dal 1° luglio 2008

*\*Comprehensive dell'elemento provvisorio della indennità di vacanza contrattuale conseguente la rottura delle trattative per il rinnovo del CPL 2008/2011 pari al 50% dell'inflazione programmata*

CATEGORIA Uomo e Donna oltre 16 anni	Comune	Qualificato	Qualificato Super	Specializzato	Specializzato Super
Paga normale	8,297	9,12	9,62	10,12	10,592
paga straordinaria feriale	10,205	11,280	11,832	12,447	13,028
paga festiva e notturna	11,159	12,266	12,939	13,611	14,246
<b>DA 14 A 16 ANNI</b>					
Paga normale	7,468	8,208	8,659	9,107	9,531
paga straordinaria feriale	9,185	10,097	10,65	11,202	11,723
paga festiva e notturna	10,044	11,041	11,646	12,249	12,819

Tali tariffe orarie sono comprensive del terzo elemento, calcolato in base a festività nazionali e infrasettimanali, ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tale terzo elemento è pari al 30,44 % da calcolarsi sull'insieme di paga base, salario integrativo provinciale e di indennità di contigenza. Agli operai a tempo determinato, compete altresì il trattamento di fine rapporto pari al 8,63 %, da calcolarsi sull'insieme della paga base, del salario integrativo provinciale, dell'indennità di contigenza e dell' E.D.R.; il trattamento va corrisposto al termine di ciascun rapporto di lavoro. Al lavoratore compete la retribuzione stabilita per i lavori effettivamente eseguiti secondo le tariffe contrattuali. Allorché il lavoratore, nella stessa giornata lavorativa, venga adibito a lavori di diversa classifica (specializzati, qualificati, comuni) tra datore di lavoro e lavoratore - al fine di evitare una difficile contabilizzazione tariffaria - può essere concordata direttamente l'applicazione di una tariffa intermedia proporzionale, tenuto conto dei lavori effettivamente eseguiti. Le paghe orarie sono state rapportate in funzione dell'orario di lavoro che è di 39 ore settimanali.

### SPECIFICA LAVORI

**SPECIALIZZATI SUPER:** Sono tali i conduttori di automeccanica, macellai, banconieri, ibridatori e selezionatori, meccanici aggiustatori, inseminatori laici, conduttori di macchine per livellamenti.

**SPECIALIZZATI:** Sono tali gli addetti alla potatura di frutteti (ad eccezione della vite), innesto, riparazione di macchine, lavori di irrigazione (limitatamente agli acquaioli addetti in continuità all'erogazione dell'acqua) guida del trattore agricolo per il suo impegno nelle varie operazioni colturali e dei trasporti per l'azienda, guida di macchine operatrici semoventi.

**QUALIFICATI SUPER:** Sono quegli operai in possesso di specifiche conoscenze e capacità professionali acquisite per pratica o per titolo che consentano di eseguire mansioni richiedenti attitudine ed esperienza superiori a quelle proprie dei qualificati, quali: il trattorista senza patente, l'addetto agli allevamenti suinicoli ed il manzoiaio con comprovata anzianità di servizio superiore ai due anni, il bergamino nel secondo anno di servizio presso la stessa azienda.

**QUALIFICATI O PESANTI:** Sono tali coloro che attengono allo spargimento a mano dei concimi chimici o scorie Thomas, semina a mano, uso continuativo di falce fienaja o messoria, carico e scarico sacchi e corde uva spalla, carico e scarico covoni, lavori di trebbiatura con macchine fisse, spurgo di pozzi neri e lavori in acqua, in genere, abbattimento piante alto fusto, e taglio boschi golenali, trattamento antiparassitario ed anticrittogamico ai frutteti, irrogazione ai vigneti, con pompe a spalla e potatura, monda e trapianto riso.

**COMUNI:** Sono tali tutti i lavori ordinariamente ricorrenti nelle aziende agricole fatta eccezione degli specializzati, qualificati e qualificati super.

**TRATTENUTE:** Gli importi delle trattenute a carico degli operai sono 8,84% per il F.A.P.; 0,20% per il C.A.C. sull'imponibile previdenziale ed € 0,25 giornaliero per il SIMI.

## PSR 2007/2013

### Proroga di un mese per la presentazione delle richieste per ammodernamento, giovani, diversificazione e agroindustria

I tempi ci sembravano troppo stretti per consentire alle aziende agricole e ai nostri tecnici di disporre e completare le procedure per la presentazione delle domande su alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Così abbiamo chiesto e ottenuto dalla Regione Piemonte che ci fossero delle proroghe alle scadenze.

In particolare le Misure prorogate sono:

- **112: insediamento giovani** agricoltori
- **121: ammodernamento** delle aziende agricole
- **311: diversificazione** in attività non agricole, quali l'agriturismo e i servizi educativi e la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica.

Per queste tre misure, anziché rispettivamente il 25 e il 30 settembre, le nuove scadenze sono il **24 ottobre 2008** per l'invio telematico delle domande e il **31 ottobre** per la presentazione in forma cartacea alle Province.

Per esse è previsto uno stanziamento complessivo di 96 milioni di euro. Inoltre, da lunedì scorso è disponibile *on line* il modello definitivo per la presentazione delle domande, per cui le domande presentate in forma semplificata potranno essere integrate nel sistema.

- **123: sostegno alle imprese agroindustriali** di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Le nuove scadenze sono il **6 ottobre 2008** per l'invio telematico delle domande e il **9 ottobre** per la presentazione in forma cartacea, anziché rispettivamente il 5 e il 9 settembre.

La Misura "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" è stata aperta in riferimento all'Azione I per uno stanziamento previsto di 30 milioni di euro; è destinata alle microimprese, alle piccole e medie imprese e a quelle che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro (le cosiddette imprese intermedie).

"Siamo soddisfatti di quanto abbiamo ottenuto - ha detto il presidente della Confagricoltura **Gian Paolo Coscia** - anche perché così sia gli associati che i tecnici dell'associazione potranno studiare meglio il da farsi nell'interesse delle nostre imprese agricole. Inoltre, un plauso alla Regione, che insieme al CSI ha messo a punto un vero sistema integrato di raccolta ed elaborazione dei dati, che utilizza tutte le fonti anagrafiche già disponibili per snellire le procedure.

R.S.

## Convegno sulle opportunità per le aziende ex bieticole



Il 4 agosto la Cassa di Risparmio di Alessandria SpA in collaborazione con Confagricoltura e le altre associazioni agricole ha promosso, a Palazzo Monferrato, il Convegno dal titolo "PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. Quali opportunità per le aziende ex bieticole. Strumenti operativi e dotazione finanziaria." Il piano d'azione varato dalla Regione Piemonte a sostegno della riconversione del settore bieticolo-saccarifero è inserito nel quadro del Programma nazionale collegato alla riforma dell'Ocm Zucchero, l'Organizzazione Comune di Mercato europea, radicalmente riformata nel 2006, in particolare dal Regolamento (Ce) n. 320/2006, destinato a ridurre la produzione di zucchero e a rendere più competitiva la filiera bieticolo-saccarifera. La normativa prevedeva anche l'istituzione di un fondo temporaneo per la ristrutturazione del settore, destinato a sostenere il processo di riconversione delle aziende interessate. L'Italia accettò di dimezzare la propria produzione, ricevendo la disponibilità finanziaria di fondi per la riconversione e adottando un Programma nazionale, approvato definitivamente nel marzo 2008.

"Il Piemonte, pur non ospitando zuccherifici sul proprio territorio, è largamente presente nella filiera produttiva, conferendo la propria produzione, diffusa su oltre 12.000 ettari e circa 1500 imprenditori, all'impianto di Casei Gerola, in provincia di Pavia, ora dismesso", ha asserted il presidente di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia**, presente al tavolo dei relatori.

Mentre il nostro tecnico **Cristina Bagnasco**, che ha relazionato sull'argomento, ha commentato: "Per sostenere le aziende piemontesi, la Regione Piemonte ha previsto l'apertura di bandi di finanziamento specifici per gli ex-bieticoltori, corrispondenti alle misure 121 e 311 del Piano di Sviluppo Rurale, destinate all'ammodernamento e alla diversificazione aziendale. I bandi, hanno scadenza al 30 settembre 2008, salvo proroghe e prevedono risorse di poco superiori ai 10 milioni di euro (10.133.376 di euro, rispettivamente 7.000.000 di euro per la misura 121 e la restante parte per la 311)".

Per informazioni telefonare ai nostri Uffici Zona.



## Insieme coltiviamo valori

### Agriconto

Insieme, perché vicinanza vuol dire condividere gli stessi valori, aiutarsi a crescere, puntare ai medesimi obiettivi. Per questo la Cassa di Risparmio di Alessandria propone AGRICONTO, il progetto dedicato al mondo agricolo: un pacchetto completo di soluzioni alle esigenze concrete degli agricoltori.

In particolare la Banca sostiene gli investimenti relativi al **PSR 2007-2013**, accompagnando

l'azienda sin dalla progettazione verificando insieme come agevolare la crescita della propria attività. Non solo finanziamenti flessibili, modulari e personalizzati ma anche la nostra consulenza a vostra disposizione. Oltre ai i mutui agrari ipotecari fino a 30 anni sono disponibili nuovi finanziamenti chirografari (senza ipoteca, né spese notarili e di perizia) fino a 8 anni. Soluzioni su misura pensate per finanziare nuovi insediamenti in agricoltura. Chiedete informazioni dettagliate presso le filiali della banca.

# Meccanizzazione agricola

## Le domande dovranno pervenire entro il 15 novembre

Il programma sulla meccanizzazione agricola attivato con la finanziaria 2008 dalla regione piemontese è adesso stato recepito a livello provinciale. Pubblichiamo di seguito un estratto del Bando Provinciale per la concessione di un aiuto sotto forma di concorso negli interessi su prestiti quinquennali per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole che sarà aperto il 15 settembre prossimo.

### BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) attive nella fase di produzione dei prodotti agricoli aventi sede operativa in Provincia di Alessandria, condotte da imprenditori agricoli singoli od associati in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale. Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

### COMPATIBILITÀ' CON IL P.S.R. 2007-2013

Il verificarsi di una delle sotto elencate condizioni, così come previsto dalla parte generale del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, determina l'esclusione dall'aiuto:

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC): in caso di domanda di insediamento giovani il requisito è riferito alla situazione successiva all'insediamento; per gli imprenditori agricoli che non si avvalgono di lavoratori dipendenti l'acquisizione del DURC inizierà dal 1 gennaio 2009;
- mancato rispetto delle norme sulle "quote latte": non sono ammissibili domande riferite ad aziende che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto;
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate da Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- mancata restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
- condanna passata in giudicato del richiedente per reati di frodi o sofisticazioni di prodotti agroalimentari.

Il richiedente potrà attestare l'insussistenza delle sopraindicate clausole di esclusione mediante sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 47. Tali dichiarazioni sono soggette ai controlli di cui all'articolo 71 del sopra citato D.P.R.

### CONTRIBUTI

Per le imprese ubicate in zona di pianura e di collina il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte su prestiti quinquennali per l'acquisto macchine ed attrezzature agricole è pari al 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione delle domande di finanziamento a condizione che almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da Confidi che operino in agricoltura e che rispettino i requisiti previsti dall'art. 13 della L. n. 326/2003. In caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo negli interessi sarà ridotto di 0,60 punti percentuali. Per le imprese ubicate in zona montana il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato di un punto percentuale. Il tasso di riferimento è calcolato sulla base di quanto

disposto dal D.M. del 21/12/1994. In ogni caso l'intensità lorda dell'aiuto non potrà superare il 40% dei costi ammissibili.

Per la classificazione e ripartizione del territorio regionale fra montagna, collina e pianura si fa riferimento a quanto previsto dalla sezione II, parte II del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

L'importo globale degli aiuti concessi a una singola impresa non può superare € 400.000 erogati su un qualsiasi periodo di tre esercizi o € 500.000 se l'azienda si trova in una zona svantaggiata, così come previsto dall'art. 4 comma 9 del regolamento (CE) 1857/2006.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei costi di produzione;
- miglioramento e riconversione della produzione;
- miglioramento della qualità;
- tutela e miglioramento dell'ambiente naturale o delle condizioni di igiene o del benessere degli animali.

Inoltre non sono ammissibili i semplici investimenti di sostituzione.

Tenuto conto di quanto previsto dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, gli acquisti devono essere effettuati dopo l'accettazione della domanda da parte dell'autorità competente, in modo da vincularla a concedere l'aiuto con indicazione precisa dell'importo o con indicazione precisa del metodo di calcolo. Le autorità competenti possono accettare una domanda solo se il bilancio disponibile per il regime di aiuti non è esaurito.

### INDICAZIONI GENERALI

Si dovrà inoltre tener conto delle seguenti indicazioni:

- non sono ammissibili al finanziamento macchine ed attrezzature agricole usate;
- non sono ammissibili al finanziamento macchine ed attrezzature agricole per le quali sono stati ottenuti aiuti previsti dal P.S.R. 2007-2013. Altri enti o istituzioni potranno concedere aiuti aggiuntivi nel limite fissato dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 e dal Regolamento (CE) n. 1857/06.

### SPESA MASSIMA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO

La spesa massima ammissibile a finanziamento nel triennio 2008-2010 non potrà superare complessivamente l'importo di € 250.000,00 per le imprese singole ed associate (escluse le cooperative) e l'importo di € 750.000,00 per le cooperative agricole.

Per il presente bando i massimali di spesa vengono fissati in € 100.000,00

### PRIORITÀ

Viene accordata priorità al finanziamento quando almeno il 25% della spesa complessivamente ammessa a finanziamento è utilizzata, anche congiuntamente, per:

- l'acquisto e l'installazione di dispositivi di sicurezza ai fini dell'adeguamento di macchine ed attrezzature agricole, già di proprietà del beneficiario, alla vigente normativa sulla sicurezza mediante l'utilizzo delle linee guida ISPESL, ENAMA e CNR-IMAMOTER. In fase di rendicontazione il beneficiario dovrà presentare l'attestazione di conformità prevista dalle citate linee guida emessa dall'officina che ha effettuato l'adeguamento;

- l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in possesso di certificazione VS ENAMA oppure di certificato di avvenuta verifica CNR-IMAMOTER. Il preventivo di spesa dovrà indicare il possesso di detta certificazione. In fase di rendicontazione della spesa deve essere prodotta anche la copia dei certificati in questione.

### GRADUATORIA

Scaduto il termine della presentazione delle domande sarà redatta una graduatoria provinciale sulla base delle citate tipologie di priorità. A parità di condizione di priorità verrà preso in considerazione l'ordine di spedizione delle domande in forma cartacea (farà fede il timbro di partenza dell'ufficio postale).

### DIVIETI

È vietata, al fine del rispetto del vincolo di destinazione e d'uso, l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati per cinque anni a partire dalla data del nulla osta all'operazione di credito, salvo che si tratti di alienazione, preventivamente richiesta ai Settori competenti ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi necessari per beneficiare del presente aiuto. Viene fatta altresì eccezione per le alienazioni dovute a cause di forza maggiore che dovranno comunque essere valutate dal Settore competente.

### PROCEDURE

La domanda dovrà essere predisposta e presentata

utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); la copia cartacea stampata dalla procedura dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata (specificando all'ufficio postale la necessità dell'affrancatura con TP.LABEL) debitamente sottoscritta a:

Provincia di Alessandria – Direzione Agricoltura Servizio Miglioramenti Fondiari  
Via dei Guasco n° 1 – 15100 Alessandria  
all'Istituto di credito prescelto, e, se prevista la garanzia, ai confidi prescelti.

Alla domanda cartacea dovranno essere allegati:

- fotocopia carta identità in corso di validità;
- preventivo di spesa per ciascun acquisto;
- breve relazione tecnica indicante gli obiettivi che si intende perseguire con l'investimento richiesto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, art. 47 attestante l'insussistenza delle clausole di esclusione richiamate al capitolo "compatibilità con il P.S.R.2007/2013" del presente bando.

La presentazione della domanda telematica e la spedizione della copia cartacea dovrà avvenire nel periodo compreso dal 15 settembre 2008 e le ore 12,00 del 15 novembre 2008.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi presso i nostri Uffici Zona.**

R.S.

## MISURE AGROAMBIENTALI: AL VIA LE TARATURE DELLE BARRE E DEGLI ATOMIZZATORI

Come è noto, tutte le aziende che hanno aderito alle azioni 214.1 (agricoltura integrata) e 214.2 (agricoltura biologica) devono sottoporre le proprie attrezzature per la difesa e il diserbo delle colture a controllo funzionale almeno 2 volte tra il 2007 e il 2011.

Nelle prossime settimane incominceranno i controlli in collaborazione con CADIR-LAB.

Le aziende che dovranno sottoporre a controllo funzionale le proprie attrezzature saranno tempestivamente e con largo anticipo contattate.

Marco Visca

**INSIEME, per dare valore alla tua IMPRESA**

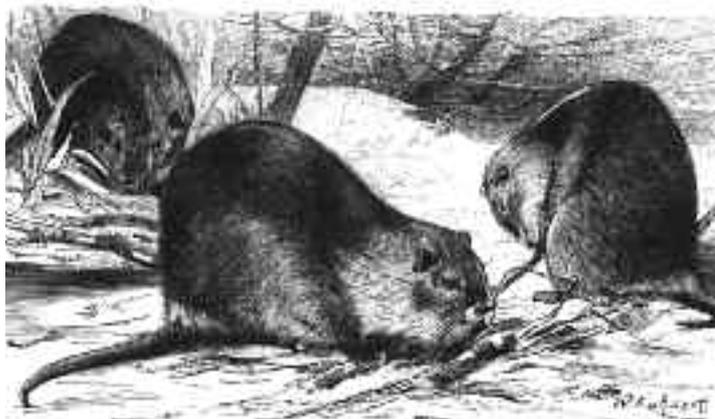
Programma meccanizzazione agricola

Unionfidi e Confagricoltura Piemonte sono a disposizione degli associati per fornire assistenza completa nella predisposizione della domanda di agevolazione a valere sul programma di meccanizzazione per l'acquisto delle macchine agricole previsto dalla Legge Finanziaria Regionale 2008. L'attività comprende tutti gli adempimenti necessari all'erogazione dei finanziamenti, oltre all'illustrazione gratuita dei tassi applicati dagli istituti bancari piemontesi. Per informazioni ed approfondimenti si prega di contattare i tecnici di zona.

# Contenimento del cinghiale e gestione faunistica: nuove norme per una migliore gestione sul territorio

## Nutrie e colombi: il problema è quasi risolto

*Al via il piano di controllo numerico*



La presenza sempre massiccia dei colombi di città perpetuata nel tempo causa problemi per la sicurezza sanitaria dei centri urbani e per la protezione delle coltivazioni agricole.

Nel corso degli ultimi anni sono state adottati diversi provvedimenti normativi da cui appare pacifico che il Colombo di città vada considerato alla stregua del Colombo selvatico, ossia come fauna selvatica. Di conseguenza, al fine di preservare le coltivazioni agricole e cerealicole, in particolare nel periodo della semina e della maturazione, la Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale della Protezione Civile di Alessandria ha chiesto e ottenuto dall'Istituto Nazionale Fauna Selvatica (INFS) di poter intervenire con l'uso di armi da fuoco da parte degli Agenti di vigilanza dipendenti, delle Guardie Venatorie volontarie nelle località maggiormente interessate dalle coltivazioni di grano, mais, soia, girasole e pisello proteico e da parte degli operatori faunistici individuati nelle Zone di ripopolamento e cattura e zone limitrofe.

Nel dettaglio l'INFS, con la lettera del 31 luglio scorso, ha espresso parere favorevole all'effettuazione del piano di controllo, consigliando operazioni di disturbo sia mediante sparo a salve sia mediante l'abbattimento (a scopo rafforzativo). Il numero massimo di colombi di città abbattibili per gli ultimi 4 mesi del 2008 dovrà essere contenuto entro i 500 capi. I capi abbattuti saranno smaltiti con le stesse modalità utilizzate per le nutrie ossia le carcasse potranno essere sotterrate in loco. Il piano - ha comunicato INFS - potrà essere reiterato fino al 2012.

Per un altro animale che reca danni alle coltivazioni agricole e problematiche per l'impatto ecologico sulle biocenosi locali, la Nutria, a fine 2007 l'INFS aveva già espresso

parere favorevole all'effettuazione di un piano pluriennale di controllo mediante apposite gabbie-trappole o mediante sparo con arma da fuoco (fucile calibro 12) in occasione delle gelate invernali nelle realtà provinciali in cui i danni risultano più consistenti.

Con un'altra lettera il 4 agosto scorso l'INFS ha poi espresso parere favorevole circa l'introduzione della possibilità dell'abbattimento mediante arma da fuoco durante l'intero arco dell'anno nel territorio non compreso nelle aree di protezione, da parte di persone nominalmente incaricate e di comprovata competenza autorizzate dalla Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale della Protezione Civile.

Questa necessità è derivata dal fatto che la nutria colonizza nuove porzioni di territorio con estrema rapidità, servendosi della rete fluviale e della canalizzazione irrigua come vie preferenziali di espansione e gli interventi puntuali di contenimento sono risultati di frequente non sufficienti ad una riduzione efficace della specie. Per cui risulterebbe più opportuno intervenire sistematicamente lungo la rete idrica. Specie nelle aree limitrofe alla ZRC (Zona di Ripopolamento e Cattura) si è reso quindi necessario dare corso a interventi urgenti di contenimento della Nutria appunto mediante l'uso di arma da fuoco durante tutto l'anno nelle realtà locali del territorio provinciale in regime di caccia controllata.

I proprietari e i conduttori dei fondi agricoli interessati alla gestione delle operazioni di controllo di entrambe le specie Nutria e Colombo di città possono fare richiesta formale di adempimento del piano di controllo al Funzionario Responsabile del Servizio Tutela e Vigilanza Faunistica.

**Per ulteriori informazioni gli agricoltori possono contattare i nostri Uffici Zona.**

R.S.

Le istanze legittime ma differenti del mondo faunistico - venatorio sono state conciliate in Regione venerdì 1 agosto quando sono state varate una serie di provvedimenti relativi alla gestione del territorio e in particolare al contenimento della presenza dei cinghiali e alla conseguente tutela delle attività agricole dai danni provocati da essi e da altre specie, in riferimento alla legge regionale 70/1996 e alla legge regionale 9/2000.

In sintesi, le principali delibere approvate dalla Giunta Regionale:

**- Gestione e regolamentazione del prelievo venatorio del cinghiale:** alle Province poteri amministrativi più ampi e incisivi, con compiti di coordinamento e possibilità di intervento negli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) e nei CA (Comprensori Alpini). La prossima stagione venatoria servirà per effettuare un monitoraggio puntuale della situazione sul territorio. In particolare saranno introdotte nuove disposizioni per verificare il prelievo venatorio del cinghiale, soprattutto per monitorare lo "sforzo di caccia", ovvero l'accertamento dei prelievi effettivi realizzati, attraverso registri di caccia e contrassegni obbligatori sui capi abbattuti. Inoltre, sarà prevista la possibilità, per i Comitati di Gestione di ATC e CA, di richiedere una quota integrativa ad ogni cacciatore per accedere alla caccia al cinghiale, somme che saranno utilizzate per l'indennizzo dei danni alle produzioni agricole provocati dai cinghiali stessi.

**- Risarcimento danni alle colture agricole causati da fauna selvatica:** tutti i risarcimenti pendenti per danni causati da fauna selvatica fino al 31/12/2007 sono in fase di pagamento, grazie a un contributo regionale di 2,4 milioni di euro, comprensivo delle compensazioni per il 2007 e del riparto per il 2008; e d'ora in avanti i trasferimenti di risorse regionali agli ATC e CA, destinati all'indennizzo dei danni, saranno vincolati alla liquidazione di tutti gli indennizzi dell'anno precedente. In caso di necessità, gli stessi ATC e CA integreranno con risorse proprie i fondi regionali, in un sistema che mira a una maggiore responsabilizzazione delle strutture territoriali. I danni causati da specie non venabili (scoiattolo rosso, scoiattolo grigio, ghio e nutria), per le quali non è possibile intervenire con piani di prelievo e contenimento, saranno computati e indennizzati a parte.

**- Risarcimento danni per incidenti stradali causati da fauna selvatica:**

da partire da fine 2007, la competenza per la raccolta delle domande, l'istruttoria e l'erogazione dei contributi è stata trasferita alle Province; è già operativo un fondo di solidarietà, che consente la liquidazione di un contributo sui costi degli incidenti stradali occorsi dopo il 1 dicembre 2007, purché inconfutabilmente causati da animali selvatici (attraverso la certificazione di un pubblico ufficiale e/o il ritrovamento dell'animale stesso). È stato recentemente approvato il regolamento attuativo e sono già state trasferite le risorse alle Province, che nei prossimi mesi potranno intervenire: per il periodo che va da dicembre 2007 all'intero 2008 si tratta di poco meno di 1,2 milioni di euro.

**- Regolamentazione allevamenti di cinghiali:** la misura mira a impedire la creazione di nuovi allevamenti di cinghiali sul territorio regionale, sospendendo le relative autorizzazioni fino alla fine del 2010. Inoltre verrà attuata una stringente vigilanza sulle strutture esistenti, sul numero di animali presenti e sulle norme riguardanti l'obbligo di registrazione e marcatura degli esemplari, per evitare una ulteriore proliferazione della specie.

**- Coordinamento attività di gestione del cinghiale nelle Aree Protette (Parchi):** è istituito un tavolo operativo per ogni provincia, sotto il coordinamento della stessa amministrazione provinciale, per coordinare al meglio le azioni di controllo numerico e la gestione della specie.

La crescente diffusione del cinghiale sembra dovuta a un concatenarsi di cause di natura ambientale ed antropica. Tra i motivi individuati spiccano le modificazioni in atto nella vegetazione e nelle aree incolte (che favoriscono la proliferazione e la contaminazione del cinghiale con altre specie), i cambiamenti climatici, una non sufficiente efficacia delle azioni di controllo da parte dei soggetti preposti.

*"Mi auguro che queste deliberazioni regionali possano contribuire in tempi brevi a contenere il fenomeno particolarmente evidente in molte zone della nostra provincia, a risarcire interamente gli agricoltori dai danni arrecati dagli ungulati e a coordinare meglio le presenze nelle aree a rischio"* ha asserito il direttore provinciale **Valter Parodi**, che con il presidente **Gian Paolo Coscia** è membro del Tavolo provinciale di Tutela delle produzioni agricole dalla fauna selvatica.

Rossana Sparacino

## Nozze

Sabato 2 agosto, nella suggestiva cornice della Chiesa in Località Palenzona di Avolasca, **ENRICA FRANZOSI**, figlia dei nostri associati Pietro e Rosanna della C.na Salicetti di Montegioco, si è unita in matrimonio con **FABRIZIO BOTTO**.

Ai neo sposi le più vive felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.



Sabato 6 settembre **LUCIA MAZZARELLO** e **STEFANO RUHE** dell'Azienda Agricola "I giardini e le fronde s.s." sono convolati a nozze nella Chiesa evangelica luterana di Nervi. I migliori auguri da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Novi Ligure e dalla Redazione de L'Aratro.

## Denuncia pozzi privati

L'Azienda Multiservizi Casalese - AMC Spa ha dato inizio alla rilevazione dei pozzi privati esistenti nel territorio gestito.

E' stato, pertanto, inviato a tutti gli utenti allacciati al Servizio Idrico Integrato un questionario "scheda rilevamento dati acqua prelevata da pozzi ad uso civile" che l'utente dovrà restituire debitamente compilato all'AMC.

Tutti gli Associati interessati sono invitati a passare preventivamente dai nostri Uffici Zona di Casale Monferrato - Via Guala n. 9 per l'assistenza del caso.

Giovanni Passioni

## Canale De Ferrari: nessun problema quest'anno!

Tra Felizzano e Solero vi è una parte del Canale de Ferrari che ha sempre portato i maggiori problemi: infatti essa presenta una conformazione più interrata, che da anni causa notevoli perdite d'acqua dalle falde sotterranee. La questione è stata risolta. Con il rivestimento di circa 900 metri (i lavori sono partiti verso la metà di febbraio e si sono ultimati a fine aprile per dare inizio alla stagione irrigua) c'è stato un notevole miglioramento per quanto riguarda le perdite (che sono solo rimaste nell'area non rivestita) e risparmio delle acque per l'irrigazione. Il **Cav. Ennio Torrielli**, presidente da oltre 33 anni del Canale de Ferrari, stima che c'è stato un risparmio di acqua prelevata dal fiume Tanaro per circa il 20%. L'acqua prelevata è stata sufficiente all'utilizzo che ne abbiamo fatto ed è stata poi riportata quella in surplus nei punti di restituzione di Solero, Pavone, San Michele, Valle San Bartolomeo. *"Al contrario di altri canali, il nostro inizia con un ingresso di 6 metri a via via restringendosi per arrivare a Pavone ad essere di 2 metri di larghezza"* asserisce Torrielli che continua: *"Abbiamo iniziato le pratiche per lo sbarramento mobile: in pratica potremo sbarrare la traversa con dei gommoni. Abbiamo presentato in Provincia il progetto, prendendo spunto da altri modelli presenti sulla Dora a Susa, a Pontey in Valle D'Acosta e quella che è in costruzione a Casale Monferrato sul Po. Nei momenti di magra attualmente vengono usati dei manufatti in cemento, ma con la prima piena vengono trasportati a valle e quindi bisogna riportarli a monte"*. Tra le opere già eseguite quest'anno vi è anche l'installazione, a titolo dimostrativo per i soci del Consorzio e



per altri, di 4 pannelli fotovoltaici a inseguimento e 4 fissi sul tetto di una delle centrali. Finora il risultato è apprezzabile. In questo periodo si sta completamente rinnovando la Centrale di Felizzano con la sostituzione completa di tutti i macchinari, che quindi migliorerà la produzione di energia elettrica.

I programmi per l'amministrazione del Cavaliere Torrielli e per i suoi Consiglieri non finiscono mai. La prima meta, entro il 30 dicembre di quest'anno, è ultimare il rivestimento del Canale, già iniziato in primavera, approvato dal Piano Irriguo Nazionale e finanziato dal Ministero Politiche Agricole, per circa 1.400 metri (complessivamente tra quella degli scorsi anni e l'attuale modifica saranno interessati circa 4000 metri

dalle opere di presa fino al Rio Sabbionaro).

Un altro progetto finanziabile sulla carta prevede l'ulteriore rivestimento dell'asta principale del Canale, come quello già effettuato, con fondo e sponde laterali in cemento armato dal Rio Sabbionaro fino alla Cascina Grilla di San Michele per circa 4.400 metri; è un progetto ambizioso ma il presidente afferma: *"Impegnandoci, ce la faremo... Speriamo"*.

Infine, il Canale ha presentato la richiesta alla Regione Piemonte per ottenere il finanziamento dal PSR da utilizzare per impianti di sollevamento con tubazione in PVC per irrigare zone che non sono mai state raggiunte. Nel piano è compreso anche l'acquisto di rotoloni mobili per l'irrigazione.

*"La Regione Piemonte anche questa volta ha ascoltato le nostre esigenze. Tutti gli impegni dell'amministrazione sono stati sempre condivisi dall'Assessorato all'Agricoltura regionale, che ha ogni volta soddisfatto tutte le nostre richieste"* dichiara il Cavaliere Torrielli. Dunque, nessun problema quest'anno, anzi tante iniziative in cantiere.

R.Sparacino

## COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

Per gli annunci a pagamento sulla rubrica "Occasioni" rivolgersi presso gli Uffici Zona o la Redazione.

# GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI RISCALDAMENTO

IP CLIMA SERVICE



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 MCV 05.502538-S PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

## Scatta il diciassettesimo anno!



La prima edizione di "Scatta il verde, vieni in campagna" aveva l'obiettivo di avvicinare la scuola all'agricoltura con esperienze prevalentemente legate all'informazione tramite incontri in aula e visite alle aziende agricole.

Da allora sono cambiate molte cose sia a livello agricolo sia a livello scolastico: si sono infatti trasformate profondamente le esigenze formative dei ragazzi. Così il programma di Agriturist si è aggiornato grazie al sostegno della Provincia di Alessandria, della Regione Piemonte e dal sempre maggior coinvolgimento di Confagricoltura Alessandria, Confagricoltura Donna e dell'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori. Inoltre, anche quest'anno non manca la collaborazione della Centrale del Latte di Alessandria.

"Come sempre la possibilità che offriamo ai ragazzi di visitare aziende agricole molto qualificate si può realizzare grazie alla disponibilità degli agricoltori associati" sottolinea la presidente di Agriturist Alessandria e Piemonte Rossana Varese.

Questa diciassettesima edizione è però molto rinnovata sia nella grafica che nei contenuti: Agriturist ha infatti realizzato due pratici e simpatici opuscoli che permettono di individuare meglio i progetti. Nel primo opuscolo, "Scatta il verde, vieni in campagna", propone quattro attività dal titolo:

- 1) Buono come il latte: visita alla Centrale del latte di Alessandria ed Asti e ad un allevamento alessandrino.
- 2) Mela...mangio a scuola: laboratorio del gusto direttamente in classe, con degustazione guidata delle principali varietà di frutta della provincia.
- 3) Coltivare in classe: ad ogni alunno viene dato un vasetto da curare durante la giornata e per il periodo successivo per far nascere le piantine.
- 4) L'ambiente della risaia e la lotta biologica alla zanzara: i bambini entrano in contatto con la risaia per conoscere il suo ecosistema e le pratiche di coltivazione del riso.

"Due di queste sono delle novità e più precisamente Coltivare in classe e L'ambiente della risaia e la lotta biologica alle zanzare. Si tratta di due laboratori da svolgere uno in aula e l'altro direttamente nei campi" commenta ancora la presidente Varese.

Cristina Bagnasco, segretaria di Agritu-

rist, sottolinea: "Dopo aver ricevuto la nostra lettera che stiamo inviando in questi giorni a tutte le scuole di ogni ordine e grado, gli insegnanti hanno tempo fino a lunedì 15 dicembre 2008 per inviare l'adesione ai progetti presso la sede Agriturist di Alessandria e tutto l'anno per prendere contatto con le Fattorie Didattiche".

Nel secondo opuscolo Agriturist presenta i progetti e le attività delle fattorie didattiche associate, ognuna delle quali espone percorsi propri. La prenotazione va effettuata mediante la scheda "Fattoria Didattica" direttamente con i titolari delle aziende.

A tutti gli studenti aderenti alle iniziative o che visiteranno le fattorie didattiche verranno fornite gratuitamente due utili dispense "Impariamo a mangiare in campagna" e "Assaggia la campagna. Conosci le DOP e IGP", strumenti di lavoro in campo e da conservarsi per l'approfondimento dei temi proposti.

"La nostra associazione agrituristica tiene particolarmente alla promozione dell'educazione alimentare e all'ambiente. I due opuscoli forniti ai ragazzi sono il frutto di questa filosofia che portiamo avanti da anni" dichiara il direttore di Confagricoltura Valter Parodi.

Una novità significativa di quest'anno è che ha caratterizzato l'educazione alla ruralità piemontese è l'istituzione del Registro regionale delle fattorie didattiche. La Regione Piemonte riconosce quali "fattorie didattiche" le aziende che rispondono a precisi requisiti relativi a sicurezza, norme igienico-sanitarie, logistica, criteri omogenei di formazione e aggiornamento degli operatori, standard di accoglienza, così come esplicitati nella Carta degli Impegni e della Qualità, sottoscritta il 14 settembre 2007.

La Regione ha compiti di vigilanza e di verifica sull'idoneità delle aziende e sul rispetto dei requisiti, svolge attività promozionali e di comunicazione, utilizzando un logo istituzionale identificativo "Fattorie didattiche della Regione Piemonte".

Le Fattorie Didattiche incluse nel progetto di Agriturist sono per la maggior parte iscritte al registro delle Fattorie Didattiche Piemontesi.

"Le Fattorie di Agriturist costituiscono un circuito di aziende agricole e agrituristiche, opportunamente attrezzate, che svolgono attività di formazione rivolte a coloro che sono interessati ad approfondire la conoscenza del mondo rurale, in particolare scolaresche e gruppi organizzati. —asserisce il presidente di Confagricoltura Alessandria, Gian Paolo Coscia - L'azienda diventa così luogo di pedagogia attiva, ispirata a una visione pratica dell'apprendimento, all'osservazione e alla scoperta, che permette al visitatore di conoscere l'agricoltura nei suoi molteplici aspetti, come attività economica, tecnologica, culturale, ambientale".

Questa edizione dell'opuscolo comprende tutte le Aziende agricole e agrituristiche di Agriturist Alessandria che nell'anno scolastico 2008/2009 svolgono attività di Fattorie Didattiche.

Non resta che augurare buon inizio di anno scolastico in compagnia di Agriturist.  
Rossana Sparacino

## Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

### Evento Favo a Milano

La F.A.V.O. (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di volontariato a servizio dei malati di cancro e delle loro famiglie e mira a creare sinergie fra le associazioni di volontariato e assicurare una rappresentanza istituzionale per il riconoscimento di nuovi bisogni e di nuovi diritti. Il 28 settembre prossimo Confagricoltura Donna è stata invitata a partecipare a un mercato di prodotti enogastronomici organizzato dalla stessa presso la Società Umanitaria che ha Sede in via Daverio, 7 a Milano (dietro il Palazzo di Giustizia).

Per l'esposizione-mercato di prodotti agricoli e artigianali, le associate e gli associati interessati realizzeranno una presentazione di prodotti di enogastronomia con degustazione (a pagamento) e vendita diretta dei prodotti.

La manifestazione, che durerà per l'intera domenica 28 settembre dalle 10 alle 18, prevede il costo di 20euro per lo spazio espositivo. È inoltre possibile devolvere una percentuale volontaria del ricavato alla Società Umanitaria. Le strutture sono a carico dell'Associazione Umanitaria. Gli associati devono portare tavoli e sedie.

Lo spazio prescelto è all'interno di due salette a fronte della Sala affreschi. Per l'evento gli organizzatori prevedono un'affluenza di un migliaio di persone, incentivata anche dalle uscite sulla stampa nazionale quale Corriere della Sera, La Repubblica e sulla specializzata Pane Quotidiano e Vivimilano. Per informazioni per partecipare alla manifestazione contattare Rossana Sparacino allo 0131 43151/2 int. 325 o via mail al seguente indirizzo: r.sparacino@confagricolturalessandria.it

## DB Autozug: parte il mercatino dei prodotti tipici



Nell'ambito delle iniziative legate al servizio DB Autozug delle Ferrovie Tedesche, gli Assessorati alla Cultura e Turismo e all'Agricoltura e Prodotti Tipici, di concerto e in collaborazione con Alexala, Confagricoltura Alessandria e le altre associazioni agricole, grazie alla disponibilità della Rete Ferroviaria Italiana, hanno indetto un mercatino dei prodotti tipici presso la Stazione di Alessandria in via sperimentale.

Si tratta, a nostro avviso, di una grande possibilità per gli associati per la promozione e la valorizzazione dei loro prodotti tramite i turisti che ripartono

per la Germania e i Paesi del Nord Europa. Si è infatti constatato che nelle ore pomeridiane antecedenti la partenza del treno, che avviene alle ore 18.28, i passeggeri di DB Autozug hanno alcune ore da trascorrere in città, dopo aver caricato le automobili o le moto sul treno.

La proposta è stata vagliata dalla nostra associazione con entusiasmo, in quanto può essere un volano per far conoscere all'estero le produzioni degli associati. L'accordo prevede che da lunedì 15 settembre ogni lunedì e sabato per circa un mese (in via sperimentale fino al 27 ottobre) dalle ore 14 alle ore 19 gli agricoltori potranno allestire un'esposizione-degustazione-vendita di propri prodotti all'interno di un'area espositiva provvista di tre gazebo e tavoli per le tre associazioni agricole (per Confagricoltura quindi è stato destinato un gazebo) nei pressi della rampa di carico delle auto. Non c'è la possibilità di avere un punto luce per il momento. La partecipazione è totalmente gratuita.

Per informazioni contattare al più presto Rossana Sparacino allo 0131/43151-2 int. 325 o via mail all'indirizzo: r.sparacino@confagricolturalessandria.it



### LISTINO TREBBIATORI

L'Associazione Provinciale Trebbiatori e Motoaratori di Alessandria ha fornito alla Redazione il listino prezzi delle lavorazioni meccanico - agricole per conto terzi validi per la provincia di Alessandria per l'anno 2008 aggiornati a settembre.

I nostri Uffici Zona sono a disposizione per tutte le informazioni in merito.

# Revoca delle autorizzazioni di alcuni formulati commerciali a base di Metribuzin

Il Decreto del Ministero della salute 31 marzo 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 132 del 07/06/2008 stabilisce che i seguenti formulati commerciali a base di *metribuzin* (erbicida utilizzato principalmente per il diserbo della patata e del pomodoro da industria) possano essere utilizzati entro il 30 settembre 2008:

N reg.	Prodotto	Data reg.	Società chimica
011167	ATTILIN	31/01/2002	ADICA SRL
009925	METRIN 35 WDG	01/02/1999	AGRIM SRL
010358	POMOZIN WG	08/03/2000	AGRIMIX SRL
010418	TOMACOR 35 WG	29/03/2000	AGRIMPORT SPA
010713	BUZZY	15/02/2001	AGROWIN BIOSCIENCES SRL
011314	METER WG	09/05/2002	CHEMIA SPA
010556	MASSOZIN 35 DF	20/07/2000	COMERCIAL QUIMICA MASSO' s.a.
010738	MAYA	28/02/2001	DIACHEM SPA
011311	VALTOR	09/05/2002	DIACHEM SPA
011326	MESOCOR	09/05/2002	EUROPHYTO TECHNOLOGY SERVING AGRICULTURE SRL
010462	OAK	19/04/2000	GREEN RAVENNA SRL
010201	SINIS WG	02/12/1999	ISAGRO ITALIA SRL
011251	METRIC DF	26/03/2002	KAMIPHARM SRL
012286	PLANTCOR 35 MG	03/01/2006	PLANT CHEM SRL
009969	METIROC 35 WG	26/02/1999	ROCCA FRUTTA SRL
010727	MEDOR DF	16/02/2001	SARIAF GOWAN SPA
009951	MECLIN	12/02/1999	SCAM SPA
010386	MECLIN MGD	22/03/2000	SCAM SPA
010282	NIBER WG	13/01/2000	SIAPA SRL
011897	METRIPAN DF	27/10/2003	SIPCAM SPA
009909	TOMAZIN	18/01/1999	SIVAM SPA
010343	TRIBUTE	28/02/2000	TECNITERRA SRL

Pertanto, si consiglia di effettuare una restituzione al fornitore delle eventuali giacenze aziendali di questi formulati commerciali, in quanto non dovranno più essere utilizzati nella prossima campagna.

Marco Visca

## RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Avvicinandoci alla fine dell'anno, ricordiamo a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione: si tratta, come tutti ben sanno, di un obbligo previsto dalla Legge.

E' però una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR.

Per una corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività agricola (sacchi dei concimi, confezioni bonificate dei fitofarmaci, oli e batterie ecc.), è indispensabile aderire alla raccolta domiciliare, secondo l'accordo stipulato da tutte le Associazioni con la Provincia di Alessandria, Cadir Lab e la Ditta Grassano.

Si invitano le aziende che non hanno ancora aderito a provvedere al più presto, per evitare che adesioni tardive non consentano di poter usufruire del servizio entro il 2008. I Tecnici di ogni Zona potranno fornire tutte le informazioni utili circa i costi e le modalità del ritiro.

### PER UN SERVIZIO MIGLIORE

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.

Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi).

Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

M.V.

# Coltivare il colza: una nuova opportunità per gli agricoltori

La campagna di raccolta appena conclusa ha messo in luce quella che, per i prossimi anni, potrebbe rivelarsi un'interessante opportunità per le aziende del nostro territorio.

Tale alternativa è rappresentata dalla coltivazione del colza, in particolare del colza per usi energetici.

Questa coltura sta suscitando un rinnovato interesse anche nel nostro Paese, soprattutto in seguito all'avvio di filiere agroenergetiche necessarie per la produzione di biodiesel ed energia, che hanno permesso di riportare la coltura su livelli di prezzo estremamente interessanti.

La necessità di praticare rotazioni efficaci sulle superfici a vocazione cerealicola dopo l'artramento delle superfici a barbabietola, i crescenti costi degli interventi irrigui e dei mezzi tecnici, sia dal punto di vista ambientale che prettamente economico, impongono scelte che devono andare verso colture a basso impatto e che richiedano costi colturali contenuti.

Il colza è una specie estremamente rustica e ben adattabile ai nostri ambienti di coltivazione, si alterna favorevolmente con i cereali, le orticole e le altre colture da rinnovo. Grazie al suo ciclo autunno-vernino, si adatta soprattutto nelle aree a scarsa disponibilità idrica e la sua raccolta precede i comuni cereali a paglia.

In seguito al miglioramento genetico esistono linee ed ibridi che, nei nostri areali, permettono di raggiungere ottimi risultati produttivi che mediamente si attestano sulle

3,5 tonnellate per ettaro ma, con punte nelle realtà più fertili di oltre 4,5 tonnellate. Le nuove varietà presentano inoltre caratteristiche molto interessanti quali: indeiscenza (nessuna apertura spontanea delle silique e perdita di seme), taglia ridotta e scarso allestimento, forte capacità di ramificazione e, quindi, plasticità produttiva in caso di scarso investimento.

Oltre alle limitate anticipazioni colturali, questa erbacea non richiede nessun investimento in particolari e specifiche attrezzature, ma si accontenta delle normali macchine presenti nel comune parco aziendale. Dal 2006, per sviluppare la filiera agroenergetica, è stata costituita Agrodinamica, una società di servizi agricoli integrata nel progetto di distretto agroenergetico del nord ovest.

Agrodinamica, per iniziativa degli agricoltori dell'ex bacino bieticola di Casei Gerola, ha come attività principale la promozione delle colture oleaginose attraverso tutti gli step necessari alla coltivazione del prodotto agroenergetico: dalla divulgazione all'assistenza tecnica, dalla contrattazione alla logistica del prodotto.

### Tabella: confronto del margine lordo tra diverse colture

Dalla tabella appare evidente come una produzione di 3,8 ton/ha di colza forniscano un margine lordo di 700 euro/ettaro, lo stesso margine è ottenibile con 8,2 ton/ettaro di frumento, produzione non facilmente raggiungibile nei nostri areali.

	GRANO	ORZO	SOIA	COLZA	GRASOLE	MAIS Verde
<b>Itinerario tecnico costi euro ettaro</b>						
Lavorazioni meccaniche (listino operatori contoterzi):						
preparazione terreno	160	160	160	160	160	210
semina	50	50	60	50	60	60
distribuzione concime	30	30	10	25	20	30
distribuzione diserbo pre-emerg.	-	-	25	25	25	25
distribuzione diserbo post-emerg.	25	25	25	-	-	-
distribuzione fungicida	25	-	-	-	-	-
sarchiatura	-	-	40	-	-	40
irrigazione (manod.+ gas.) 2 mais	-	-	-	-	-	200
trebbiatura / raccolta	130	130	150	130	130	140
trasporto (per riso + essiccazione)	60	60	30	30	30	90
<b>costo lavorazioni Ha</b>	<b>480</b>	<b>455</b>	<b>500</b>	<b>420</b>	<b>425</b>	<b>795</b>
Mezzi tecnici:						
concime di fondo (perfr.triplo)	70	70	70	70	70	100
concime di fondo (potassio)	-	-	-	70	70	100
concime di copertura (nitr.amm.27%)	80	100	-	110	-	-
concime di copertura (urea)	90	-	-	-	100	240
seme (+ rizobio per soia)	140	120	120	70	70	160
geodisinfestante localizzato	-	-	-	-	-	-
diserbo pre-emergenza	-	-	30	50	50	80
diserbo post-emergenza	40	40	75	-	-	-
insetticidi	-	-	-	-	-	-
fungicidi	40	40	-	-	-	-
<b>costo mezzi tecnici Ha</b>	<b>460</b>	<b>370</b>	<b>295</b>	<b>370</b>	<b>360</b>	<b>680</b>
<b>Totale costi euro ettaro</b>	<b>940</b>	<b>825</b>	<b>795</b>	<b>790</b>	<b>785</b>	<b>1.475</b>
<b>prezzi euro al Q.le</b>	<b>20,0</b>	<b>18,0</b>	<b>40,0</b>	<b>39,0</b>	<b>48,0</b>	<b>17,0</b>

produzioni Q.li ettaro / rendimento equivalente per coltura						
Margine lordo euro/Ha escluso Titoli	grano	orzo	soia	colza	grasole	mais verde
-	47	46	20	20	16	87
100	52	51	22	23	18	93
200	57	57	25	25	21	99
300	62	63	27	28	23	104
400	67	68	30	31	25	110
500	72	74	32	33	27	116
600	77	79	35	36	29	122
700	82	85	37	38	31	128
800	87	90	40	41	33	134
900	92	96	42	43	35	140
1.000	97	101	45	46	37	146
1.100	102	107	47	48	39	151
1.200	107	113	50	51	41	157
1.250	110	115	51	52	42	160

Margine lordo = ( produzione ettaro x prezzo Q.le ) - costi

Rendimento equivalente = (costi euro Ha + margine lordo) : prezzo al q.le

# Vendite dirette: opportunità per le aziende agricole



Com'è noto tra le attività che il legislatore riconosce come "agricole" connesse ai sensi dell'art. 2135, c'è la commercializzazione dei prodotti agricoli purchè essa sia svolta dal medesimo imprenditore che svolge una delle attività agricole principali (coltivazione del fondo, allevamento di animali, silvicoltura) e venga esercitata su prodotti provenienti prevalentemente dalle attività primarie dell'imprenditore. La disciplina dettata dall'articolo 4 D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 228 c.d. legge d'orientamento, in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli, contiene profonde innovazioni rispetto alle previgenti normative in ordine ai soggetti legittimati, al procedimento per l'inizio attività, all'oggetto e alla modalità della vendita. In sostanza, le nuove disposizioni sostituiscono integralmente la legge 59/1963, nell'ottica di favorire concretamente il rapporto tra impresa agricola e consumatore finale e soprattutto nella mutata prospettiva di considerare l'attività di vendita, anche di prodotti "derivati" finalizzata al completo sfruttamento del ciclo

produttivo dell'impresa. L'applicazione del regime ivi previsto, in deroga alle ordinarie norme in materia di commercio stabilite dal D.Lgs. 31/3/1998, n. 114, è subordinato al possesso di determinati requisiti.

Esso è infatti accordato agli imprenditori agricoli, persone fisiche o società, iscritti nel registro delle Imprese e che non abbiano riportato condanne per delitti in materia di igiene e di sanità o di frodi alimentari.

Sotto il profilo oggettivo, invece, possono essere commercializzate le produzioni provenienti in misura prevalente dall'azienda dell'imprenditore agricolo richiedente; la normativa in esame è applicabile anche all'ipotesi in cui gli imprenditori intendono vendere prodotti acquistati da terzi, sempre che questi non siano prevalenti rispetto alla propria produzione e che la vendita dei prodotti dei terzi non deve comportare ricavi superiori a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ed a 4 milioni di euro per le società.

A questo punto corre l'obbligo di

una precisazione per non creare dubbi interpretativi in materia: **la possibilità di commercializzare prodotti acquistati da terzi senza effettuare su di essi alcuna trasformazione ha rilevanza esclusiva in materia amministrativa mentre non ha nessun riflesso dal punto di vista fiscale**, in quanto l'imposizione diretta e indiretta segue comunque le normali regole del commercio.

L'art. 4 del D.Lg.vo n. 228 del 2001 distingue poi tra vendita diretta in forma itinerante e vendita diretta in forma non itinerante su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico.

La vendita diretta (al dettaglio) in forma itinerante può essere esercitata previa comunicazione da inviare al Comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione, contenente oltre ai dati del richiedente e dell'azienda, anche la specificazione dei prodotti di cui si intende effettuare la vendita e le modalità con cui si intende effettuarla.

Trascorsi trenta giorni dalla comu-

nicaione, senza che segua alcuna risposta, l'imprenditore agricolo può intraprendere la vendita diretta su tutto il territorio nazionale.

La vendita diretta in forma non itinerante, su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico, può essere invece esercitata previa comunicazione da indirizzarsi al Sindaco del Comune presso cui si intende esercitare la vendita.

Un'importante interpretazione ministeriale intervenuta successivamente, riguarda la possibilità di effettuare la vendita di prodotti agricoli al dettaglio in aree all'aperto, nell'ambito dell'azienda agricola: imprenditore agricolo dunque non ha l'onere della comunicazione di inizio attività qualora intenda vendere i propri prodotti "all'aperto" nella sua azienda o altra area privata a sua disposizione.

**I nostri uffici Zona sono a completa disposizione di tutti gli associati che volessero ulteriori informazioni in materia.**

Marco Ottone

## OCCASIONI



- **Vendonsi** imballatrice Galignani 6000 (per balle) e aratro bivo-  
mere Moro n.20. Telefonare al numero: 335/5411078.
- **Vendesì** tenuta agricola nell'agro Carentino-Oviglio di ha 45 con fab-  
bricati e lago artificiale per l'irrigazione. Tel. 0131.252871 orario ufficio.
- **Cedesì macelleria** ben avviata ad Arquata S. sita in centro paese a re-  
ferenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Tel.  
347/2526606 Andrea.
- **Lancia Libra** 1.9 JTD SW grigia metallizzata anno 2000 km 70.000  
full optional vendesi a prezzo interessante. Tel: 0131/341913.
- Presso la Produttori Mais sono in **vendita pellets** di legna da ardere.  
Tel 0131/585185 Claudio o Ivana.
- **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offersi** come direttore tec-  
nico in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria e  
Asti. Telefonare al numero 335.7230934.
- **Affitasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m<sup>3</sup> per  
la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.



\*\*\*  
**CENTRO  
CONGRESSI  
HOTEL  
RISTORANTE  
COUNTRY HOTEL**

Strada per Pozzolo, 15 - 15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)  
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955  
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

Gli associati  
dell'Unione Agricoltori  
che presenteranno  
questo tagliando  
avranno uno sconto del

**10%** alla cassa

# COME CONTATTARE CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

## SEDE CENTRALE

Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842

Email: [alessand@confagricoltura.it](mailto:alessand@confagricoltura.it)

**Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 / 14.00-17.30 previo appuntamento**

## UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 Acqui Terme  
Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371  
Recapito:

Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada

Tel. 0143 86307

Email:

[acqui@confagricolturalessandria.it](mailto:acqui@confagricolturalessandria.it)

**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 114 Alessandria  
Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329

Email:

[alessandria@confagricolturalessandria.it](mailto:alessandria@confagricolturalessandria.it)

**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO

Via Guala, 9 Casale Monferrato  
Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519

Email: [casale@confagricolturalessandria.it](mailto:casale@confagricolturalessandria.it)

**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via P. Isola, 22 Novi Ligure  
Tel 0143 2633 - Fax 0143 320336

Email: [novi@confagricolturalessandria.it](mailto:novi@confagricolturalessandria.it)

**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## UFFICIO ZONA DI TORTONA

P.zza Malaspina, 14 Tortona  
Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049

Email: [tortona@confagricolturalessandria.it](mailto:tortona@confagricolturalessandria.it)

**Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30**

## GLI INTERNI DI SEDE, ZONA DI ALESSANDRIA E ZONA DI CASALE MONFERRATO

### SEDE

**TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/263842**

### Interni

300	CENTRALINO - MONICA SACCO
324	SEGR. PRESIDENZA/DIREZIONE - CRISTINA BAGNASCO
303	UFFICIO TECNICO - MARCO VISCA
316	UFFICIO ECONOMICO - ROBERTO GIORGI
317	UFFICIO ECONOMICO - ANGELA TERZUOLO
314	AMMINISTRAZIONE - CRISTINA DONATI
309	AMMINISTRAZIONE - VILMA LOVISOLO
325	UFFICIO STAMPA - ROSSANA SPARACINO

### C.E.D. - Centro Elaborazione Dati

**TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580**

### Interni

312	GIUSEPPE BRUNO
311	ANTONELLA PARODI
313	LEA MORRA
315	CAF
319	ELENA GIRARDENGO
321	PAOLA BIANCHI
322	BARBARA LAZZARINI

### C.A.F.

**TEL. 0131/43151 - 43152 - FAX 0131/56580**

### CE.S.A. SRL

**TEL. 0131/252826 - FAX 0131/56580**

### FATA - VERDE SICURO ALESSANDRIA SRL

**TEL. 0131/250227 - FAX 0131/56580**

### PATRONATO ENAPA

**TEL. 0131/263845 - FAX 0131/305245**

### ZONA ALESSANDRIA

**TEL. 0131/252945-231633 - FAX 0131/56329**

### Interni

340	AIUTO DEL DIRETTORE DI ZONA - PIERO VISCARDI
304	SEGRETERIA/UMA ECC. - ELENA MAGNANI
335	UFFICIO PAGHE - DANILA VAI
336	UFFICIO PAGHE - LUISA MIRONE
332	UFFICIO IVA - FRANCA RISCOSSA
342	UFFICIO IVA - LUISSELLA DEMARTINI
337	UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARINA BORTOLATO
347	UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARIA LORUSSO
341	UFFICIO TECNICO - MATTEO ERCOLE
343	UFFICIO TECNICO - RICCARDO CANEPARI
344	UFFICIO TECNICO - GIANNI REGGIO
345	UFFICIO TECNICO - MATTEO FERRO
346	UFFICIO TECNICO - ENRICA DOGLIO
348	UFFICIO TECNICO - ERNESTO SCOZZARI
338	PRODUTTORI MAIS - ANDREA CAVALLERO

### ZONA CASALE MONFERRATO

**TEL. 0142/452209 - FAX 0142/478519**

### Interni

201	REFERENTE DI ZONA - GIOVANNI PASSIONI
216	RECEPTION-SEGRETERIA - ALESSANDRA MANGOLINI
204	UFFICIO CONTENZIOSO FISCALE - MAURIZIO VILLASCO
205	UFFICIO REDDITI - CINZIA DEAMBROGIO
206	UFFICIO REDDITI - PAOLA LUSONA
207	UFFICIO IVA - PAOLO MAZZUCCO E MICHELA STELLA
218	UFFICIO PAGHE - DANIELA ARLENGHI
217	UMA-SEGRETERIA-CONTABILITA'-CONTRATTI AGRARI - PERMESSI CIRCOLAZIONE - MARIA MANASSERO
219	UFFICIO TECNICO-PAC-PPC-FASCICOLO PROD. - VIVIANA BIANO
220	TECNICO-PAC-PSR-ANAGRAFE BOVINA FASCICOLO PROD. - LUCA CASALINO
221	TECNICO-PAC-PSR-SMALTIMENTO RIFIUTI FASCICOLO PROD. - GIANLUCA MICHELONE
222	TECNICO-PAC-PSR FASCICOLO PROD.-AGROAMBIENTE - DAVIDE DEVASIO
223	TECNICO-VITIVINICOLO - RICCARDO CANEPARI
208	PATRONATO ENAPA - MARINELLA BERTELOTTI

# Le scadenze di... Ottobre

## 10/10/2008

- Invio telematico dati soggetti in regime delle nuove iniziative produttive e marginali
- Invio dei dati statistici alla Provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere

## 13/10/2008

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

## 15/10/2008

- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi
- Registrazioni contribuenti minori in regime super semplificato
- Registrazioni enti non commerciali in regime super semplificato

## 16/10/2008

- Addizionale comunale e regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Dichiarazione di intento
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
- Imposta sugli intrattenimenti
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - versamenti
- Ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
- Ritenute su dividendi e utili
- Ritenute su interessi da depositi bancari e a risparmio
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su redditi di capitale

- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
- Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
- Versamento IVA mensile

## 17/10/2008

- Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute

## 20/10/2008

- Commercio elettronico - dichiarazione IVA
- Commercio elettronico - versamento IVA
- Consolidato nazionale - opzione
- Elenchi Intrastat
- Istanza rimborso forfettario IVA veicoli
- Misuratori fiscali - trasmissione dati

## 25/10/2008

- Modello 730 integrativo
- Trasmissione corrispettivi

## 28/10/2008

- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

## 29/10/2008

- Ravvedimento omessa presentazione Unico 2008

## 30/10/2008

- Contratti di locazione - Registrazione e versamento
- Imposta di bollo - dichiarazione assegni circolari e versamento rateale

## 31/10/2008

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Canone abbonamento radiotelevisivo
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello Unico PF e SP - versamenti
- Modello Unico SC - presentazione
- Richiesta rimborso IVA infrannuale
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri
- Sottoscrizione inventario
- Tassa occupazione di aree pubbliche - TOSAP



# CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 81 anni al servizio dei produttori agricoli*



## Il colza

Il colza è una pianta originaria del bacino del mediterraneo. Attualmente i maggiori coltivatori di colza risultano essere India, Cina, Pakistan e Canada; per quanto riguarda l'Europa, i Paesi più interessati sono quelli nord orientali.

### BIOLOGIA

Nel nostro clima il colza viene seminato tra la fine settembre e i primi di ottobre, emerge dal terreno dopo 10-15 giorni ed emette poi nuove foglie che formano una rosetta, questo è lo stadio di massima resistenza al freddo: è importantissimo quindi che le piantine di colza, all'arrivo dei primi freddi invernali siano sviluppate in una rosetta di 6-8 foglie completamente formate e che l'apice vegetativo sia protetto da numerose altre foglioline in via di formazione. In questo stadio il colza resiste anche a molti gradi sotto zero (-15°C), purché non vi siano ristagni d'acqua. Nella prima decade di aprile, inizia la fioritura e dopo circa 80 giorni il seme formatosi giunge a maturità.

### CONCIMAZIONE

La concimazione deve tener conto del modesto fabbisogno del colza nel periodo autunnale. La dose di azoto consigliata è di 100-130 Kg/ha, (sottoforma di nitrato e solfato ammonico o urea). La concimazione azotata di copertura viene frazionata in due

interventi : uno fine inverno con circa 40-50 Kg/ha di azoto e il successivo con 60-70 Kg/ha di azoto poco prima della levata.

Eccessi di azoto provocano un maggior sviluppo fogliare rispetto a quello radicale, rendendo la pianta più suscettibile al freddo. Sono sufficienti poi 60-80 Kg/ha di  $P_2O_5$  e 70 Kg/ha di  $K_2O$  distribuiti in presemina.

### DISERBO

La lotta alle malerbe, come la preparazione del letto di semina, è di fondamentale importanza per la coltivazione del colza, si basa su interventi di pre-emergenza (fondamentali per la lotta alle crucifere selvatiche) e di post emergenza, in quanto il colza soffre molto la competizione delle infestanti soprattutto nel periodo iniziale di accrescimento.

### SEMINA

Il quantitativo di seme necessario, per ottenere alla raccolta, una densità ottimale di piante per metro quadrato, considerando anche un 30-40% di perdite, varia da 6 a 10 Kg/ha per le varietà e da 3.5 a 5 Kg/ha per gli ibridi.

Per la semina si impiegano seminatrici di precisione o, in alternativa, seminatrici per il frumento regolate per ottenere una distanza tra le file di circa 30 cm. Maggiori densità di impianto, non danno una maggior produzione, in quanto la maggiore competizione, fa sì che ci siano un minor numero di silique per pianta.

Di notevole importanza per la germinabilità è invece, la profondità di semina che non deve superare i 2 o 3 cm.

### RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando l'umidità media del seme è inferiore al 14%. La data è compresa, al nord Italia, tra la seconda e la terza decade di giugno. Le operazioni di raccolta dovrebbero iniziare nelle prime ore del mattino e vanno interrotte nelle ore più calde al fine di ridurre le perdite.

**Il colza dispone del contributo per le colture energetiche di 45 euro per ettaro.**

Per maggiori informazioni riguardo: le varietà e gli ibridi disponibili, le tecniche di coltivazione, vi invitiamo a rivolgervi presso le agenzie del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria.

## UN CONCETTO NUOVO PER NUOVE DIMENSIONI IN AGRICOLTURA



**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA**

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201330